



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"LUCIO ANNEO SENECA"

Liceo Classico – Linguistico - Scientifico

Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA - Tel. 06/121124585

C.F. 97046920589 – Cod. M.P.I. RMIS063007 – Distretto 26 – Ambito 8

E-mail: rmis063007@istruzione.it - rmis063007@pec.istruzione.it Web: www.liceoseneca.edu.it

ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)

Classe Quinta Sez. P

Liceo Scientifico

Coordinatore Prof. Giovanni Taietta

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Anna Canestrella

Indice

I DATI DELL'ISTITUTO	pag. 4
1. IL PROFILO DELLA CLASSE	
1.a) Studenti	pag. 7
1.b) Storia della classe e carriera scolastica	pag. 7
1.c) Caratteristiche dell'ambiente socio-economico e culturale di provenienza	pag. 9
1.d) Frequenza e partecipazione alla vita scolastica	pag. 9
1.e) Famiglie: partecipazione e collaborazione alla vita scolastica	pag. 9
1.f) Insegnanti e loro stabilità nel quinquennio	pag. 10
1.g) Candidati privatisti	pag. 10
2. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE.	
2.1 Metodologie didattiche	pag. 11
2.2 Misurazione del grado di apprendimento	pag. 11
2.3 Valutazione Educazione Civica	pag. 13
2.4 Obiettivi raggiunti	pag. 14
2.5 Valutazione	pag. 15
2.6 Criteri per l'attribuzione del credito formativo	pag. 15
2.7 Eventuali osservazioni	pag. 17
3. PERCORSO TRIENNALE FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)	pag. 18
4. IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 23
5. RELAZIONI E PROGRAMMI	pag. 24
Relazione di Italiano	pag. 25
Programma di Italiano	pag. 28
Relazione di Latino	pag. 33
Programma di Latino	pag. 34
Relazione di Lingua e civiltà inglese	pag. 37
Programma di Lingua e civiltà inglese	pag. 39
Relazione di Storia	pag. 41
Programma di Storia	pag. 42
Relazione di Filosofia	pag. 44
Programma di Filosofia	pag. 45
Relazione di Matematica e Fisica	pag. 47
Programma di Matematica	pag. 49
Programma di Fisica	pag. 51
Relazione di Scienze	pag. 52
Programma di Scienze	pag. 53

Relazione di Dis-Storia dell'Arte	pag. 56
Programma di Dis-Storia dell'Arte	pag. 57
Relazione di Scienze Motorie	pag. 58
Programma di Scienze Motorie	pag. 59
Relazione di Religione	pag. 62
Programma di Religione	pag. 63
Relazione di Musica	pag. 64
Programma di Musica	pag. 65
Relazione di Diritto	pag. 66
Programma di Diritto	pag. 67
Relazione di Educazione Civica	pag. 68
Programma di Educazione Civica	pag. 69
 6. ALLEGATI	 pag. 70

I DATI DELL'ISTITUTO

Sedi: Centrale: Via F. Albergotti, 35 – 00167 ROMA - Tel. 0039-06-121124585 Succursali: Via E. Stampini, 38 - 00167 ROMA - Tel. 0039-06-121124605; Via F. Maroi, 33 - 00167 - ROMA, tel. 0039-06-121123565

E-mail: rmis063007@istruzione.it

Sito web: www.liceoseneca.edu.it . Il sito web dell'istituto contiene notizie e dati sull'attività della scuola. In particolare, è possibile consultare il PTOF d'Istituto, i regolamenti, le circolari e le comunicazioni scuola-famiglia, la sezione Amministrazione Trasparente e l'Albo legale online

Alunni iscritti e frequentanti: 1438

Corsi di studio: liceo classico e liceo linguistico (COD. RMPC06301E); liceo scientifico (COD. RMPS06301N).

Classi: indirizzo classico 10; indirizzo linguistico 33; indirizzo scientifico 20.

Presentazione della scuola

Il Liceo "L. Anneo Seneca" nasce agli inizi degli anni '60 nel Quartiere Aurelio come succursale del Liceo Classico "L. Manara". Nel 1984 ottiene una sede adeguata: quella di via Albergotti, che costituisce ancora oggi la sede centrale dell'Istituto (METRO Cornelia). Nel 1988 viene attivato a fianco del Liceo classico il Liceo linguistico, per rispondere alle nuove richieste dell'utenza e favorire lo studio delle lingue straniere. Nel 2003-04 l'offerta formativa migliora ulteriormente, con l'istituzione di tre corsi di Liceo scientifico, mentre la scuola muta la propria denominazione in Istituto di Istruzione Superiore "Via Albergotti, 35". Nel 2001-02 il Liceo ottiene una seconda sede in via Stampini e nel 2005-06, per il costante aumento dei propri studenti, il Liceo usufruisce di una terza sede, in via Maroi, utilizzando alcuni locali dell'Istituto Einaudi.

Il Liceo offre corsi di studio che portano al conseguimento di tre diplomi distinti: Liceo classico, Liceo linguistico, Liceo scientifico.

Le **finalità formative** del Liceo, espresse nel Piano dell'Offerta Formativa, possono essere così sintetizzate:

- a) sviluppare l'amore per il sapere come desiderio di apprendere e come capacità di dubitare;
- b) promuovere il rispetto della legalità in una prospettiva etica democratica, paritaria nei livelli di partenza, pluralistica e pluriethnica;
- c) educare alla formazione di un gusto che sappia cogliere il bello nel profondo del messaggio umano a qualunque cultura esso appartenga.

Ispirandosi e tenendo fede a queste finalità, nel corso degli anni il Liceo è stato sempre portavoce di idealità democratiche cui docenti e alunni hanno aderito con impegno civile e costruttivo; anche in momenti difficili per le istituzioni scolastiche, si sono sempre conservate condizioni di civile convivenza e di rispetto reciproco tra le persone.

PECUP

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ☐ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- ☐ comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ☐ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e saperle usare soprattutto nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ☐ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ☐ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ☐ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale (1° anno) e annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

1. PROFILO DELLA CLASSE

a. Studenti n. 17 di cui Maschi n. 5 e Femmine n. 12

	Nome e cognome	Anni di frequenza nel Liceo
1		5
2		5
3		5
4		5
5		5
6		5
7		5
8		5
9		5
10		5
11		5
12		3
13		5
14		5
15		5
16		5
17		5

b. Storia della classe e carriera scolastica.

La composizione della classe, attualmente formata da 17 tra studentesse e studenti, ha avuto variazioni considerevoli nel corso del tempo. Nonostante l'inserimento di alcuni studenti nel corso degli anni, ha visto diminuire il numero di alunni a causa di non ammissioni all'anno successivo e di pochi trasferimenti verso altra scuola. In questa classe è presente uno studente con DSA.

Come si può riscontrare nei dati numerici qui sotto rappresentati, la classe ha potuto beneficiare di una certa stabilità del consiglio di classe - molti docenti sono stati presenti per tutti e cinque gli anni - ma è stata sicuramente penalizzata da una forte discontinuità nell'insegnamento della matematica nel biennio. Nel triennio il consiglio di classe è rimasto sostanzialmente invariato con la singola eccezione della docente di Disegno e Storia dell'Arte. Il corpo docente ha adottato approcci metodologici differenti e strategie diversificate, lavorando con coerenza e attenzione alla crescita formativa del gruppo.

Sotto il profilo relazionale, la classe manifesta coesione interna, una spiccata attitudine al mutuo aiuto e una positiva capacità di accoglienza verso gli studenti inseriti nel corso del tempo. Tale compattezza tra pari non ha sempre trovato un riscontro speculare nel rapporto con i docenti e nelle proposte didattiche. Partecipazione e attenzione discontinue hanno in alcuni casi condizionato

l'apprendimento e l'efficacia del dialogo educativo. Il Consiglio di Classe ha promosso un atteggiamento più responsabile trovando riscontro solo in una parte della classe.

Il percorso della classe è stato caratterizzato da un'evoluzione non sempre lineare, sia sotto il profilo disciplinare che nel rendimento. A una fase di crescita dell'interesse e della partecipazione, maturata al termine del biennio, è seguita una transizione al quarto anno che ha segnato un mutamento significativo nelle dinamiche del gruppo. In un quadro complessivamente eterogeneo, occorre tuttavia distinguere una componente della classe che ha saputo mantenere, con lodevole costanza, un profilo di spiccata maturità, distinguendosi per la correttezza relazionale e per un'adesione responsabile e proficua alle sollecitazioni didattiche.

Al termine del quinquennio, la classe ha raggiunto una preparazione nel complesso adeguata ma non mancano studenti che hanno raggiunto risultati eccellenti in alcune discipline.

In ottemperanza alle Linee Guida per l'Orientamento, i docenti hanno integrato nel percorso formativo momenti, attività e progetti finalizzati alla didattica orientativa, per un totale di 30 ore. Per quanto riguarda l'Educazione Civica il consiglio ha previsto le attività elencate nel relativo programma per un tempo didattico superiore alle 33 ore.

Per quanto riguarda la vita scolastica va segnalata la partecipazione di molti studenti alle attività extracurricolari promosse dalla scuola:

- ★ Olimpiadi della Matematica;
- ★ Premio Strega Giovani;
- ★ Attività sportive extracurricolari;
- ★ Corsi di lingua;
- ★ Donazione del sangue;
- ★ Progetti PON di varia natura;
- ★ Coro del Liceo.
- ★ Partecipazione al laboratorio della cooperativa sociale antiviolenza BeFree.

La classe ha partecipato a molti viaggi d'istruzione nel corso degli anni. In particolare nel corso del triennio:

- Terzo anno → Viaggio d'istruzione a Firenze;
- Quarto anno → Viaggio d'istruzione a Trieste-Slovenia;
- Quinto anno → Viaggio d'istruzione a Berlino.

Sono state proposte molte uscite didattiche nel corso degli anni con una partecipazione unanime della classe.

Per quanto riguarda la FSL, la classe ha risposto in maniera massiva ai percorsi di classe con qualche studentessa che si è orientata verso percorsi di proprio interesse durante il quarto anno. Si rimanda allo schema dettagliato nelle sezioni successive.

Per tutte le altre attività di quest'anno si rimanda al programma dettagliato di educazione civica e di quelli delle singole discipline.

c. Caratteristiche dell'ambiente socio-economico e culturale di provenienza.

Nonostante la zona limitrofa all'Istituto sia popolata da una grande varietà di profili personali e familiari, la composizione della classe non è così eterogenea e pochi sono stati gli studenti con

retroterra migratorio ad averla frequentata. Una varietà maggiore è stata osservata negli interessi culturali, artistici, sportivi degli studenti: nello spettro amplissimo delle condizioni sono presenti studenti che riescono a partecipare attivamente a molte attività extracurricolari e altri studenti che hanno pochi interessi o non li esprimono. Anche il quadro economico di provenienza non è così variegato ma comunque piuttosto solido.

d. Frequenza e partecipazione alla vita scolastica.

In genere gli studenti non hanno frequentato con la regolarità attesa le lezioni e non si sono distinti per partecipazione attiva. Si è notata anche una certa differenza nel porre attenzione alle discipline; per l'anno corrente ha avuto un ruolo importante la comunicazione di gennaio da parte del ministero delle quattro materie d'esame.

Il consiglio di classe nel corso degli anni ha constatato molte assenze strategiche e con fatica e scarsi risultati ha dovuto rimediare a questo atteggiamento. Gli studenti hanno usufruito anche di molte uscite anticipate ed entrate posticipate, a volte oltre il limite della correttezza.

e. Famiglie: Partecipazione e collaborazione alla vita scolastica e al processo formativo dei candidati.

Le famiglie sono state presenti. Le rappresentanti hanno fatto da tramite con puntualità tra consiglio di classe e nuclei familiari. Il consiglio di classe ha partecipato sempre ai colloqui prefissati, antimeridiani o pomeridiani, dialogato con le famiglie nel miglior spirito formativo e molte volte ha espresso preoccupazioni in merito alla tenuta della classe dal punto di vista del comportamento e degli apprendimenti. Il consiglio, in questo senso, ha anche ritenuto necessario aprire al dialogo con le famiglie il consiglio di classe di aprile del quarto anno, per rendere conto della situazione comportamentale e didattica della classe in quel delicato frangente. I genitori hanno risposto con partecipazione all'evento, cercando a loro volta di attivarsi per migliorare l'atteggiamento dei figli e delle figlie. Gli esiti di tale convergenza educativa sono tuttavia risultati discontinui e parziali, non permettendo il pieno superamento delle problematiche comportamentali e metodologiche precedentemente segnalate.

f. Insegnanti e loro stabilità nel corso del quinquennio

Materia	Insegnante	Anni di insegnamento nella classe
Italiano	Gisella Annunziata Bellantone	5
Latino	Maria Rosaria Stefanelli	5
Lingua Inglese	Armida Di Matteo	5
Storia	Barbara Albanese	3
Filosofia	Barbara Albanese	3
Matematica	Giovanni Taietta	3
Fisica	Giovanni Taietta	2
Scienze	Giuliana Bruno	5
Disegno e storia dell'arte	Valentina Storace	1
Scienze Motorie	Daniela Sciarretta	3
Religione	Anne Mittag	4
Musica	Giuseppe Dalli Cardillo	3
Diritto	Mariarosaria Niglio	1

g. Candidati privatisti assegnati alla classe:

2. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

2.1 - Metodologie didattiche (apporre una X nella casella interessata)

	Lezioni frontali	Lezioni interattive	Problem Solving	Lavori di gruppo	Discussioni	Attività di laboratorio
Italiano	X	X	X		X	
Latino	X	X	X	X	X	X
Inglese	X	X	X		X	
Storia	X	X	X		X	
Filosofia	X	X	X		X	
Matematica	X	X	X	X		X
Fisica	X	X	X	X		X
Scienze	X	X	X		X	X
Disegno e Storia dell'Arte	X	X	X		X	
Scienze Motorie	X	X	X	X	X	
Religione		X		X	X	X
Educazione Civica	X	X	X	X	X	
Musica	X	X				X
Diritto	X	X	X		X	

2.2 - Misurazione del grado di apprendimento: corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	GIUDIZIO		
	Conoscenze	Competenze	Capacità
	L'alunno presenta	L'alunno	L'alunno
Voto: 1-2	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato	Non riesce a valutare i contesti operativi

Voto: 3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie valutazioni errate, non sintetizza, commette gravi errori
Voto: 4	Conoscenze frammentarie e lacunose, non sempre corrette.	Commette errori diffusi e/o non riesce ad applicare le conoscenze autonomamente in modo corretto.	Distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa. Non riesce a fare valutazioni adeguate di quanto appreso. Usa un linguaggio improprio.
Voto: 5	Conoscenze carenti e superficiali	Distingue e collega autonomamente i dati tra loro in modo frammentario commettendo errori, se non guidato, nella loro applicazione.	Non si orienta in situazioni nuove; compie valutazioni, ma spesso in modo inesatto. Si esprime con una terminologia piuttosto limitata; l'esposizione è prevalentemente mnemonica
Voto: 6	Conoscenze essenziali ma non approfondite.	Sa cogliere il senso e interpretare correttamente i contenuti di informazioni semplici, compiendo semplici applicazioni.	Compie valutazioni, ma non ancora in modo completamente autonomo. Sa gestire in modo corretto semplici situazioni nuove. Utilizza un linguaggio semplice ma corretto
Voto: 7	Conoscenze complete ma non sempre approfondite.	Sa interpretare e ridefinire un concetto collega tra loro e applica a diversi contesti con parziale autonomia, applicando correttamente le conoscenze acquisite.	Sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni appropriate, anche se necessita talvolta di una guida; utilizza il linguaggio disciplinare con proprietà e sicurezza
Voto: 8	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere implicazioni e determinare correlazioni, ma incorre in imprecisioni	Acquisisce concetti e contenuti anche abbastanza complessi e sa rielaborarli con una buona capacità di analisi e di sintesi; si esprime in modo corretto e sicuro, utilizzando una ricca ed appropriata terminologia
Voto: 9	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze; quando guidato trova soluzioni ancora migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
Voto: 10	Conoscenze complete, approfondite e ampliate, esposizione fluida e brillante con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Sa cogliere implicazioni e determinare correttamente correlazioni anche in problemi complessi, trova da solo le soluzioni ottimali	Sa stabilire relazioni tra gli elementi di un insieme. Sa rielaborare autonomamente, evidenziando un personale senso critico, capacità di analisi e di sintesi in situazioni complesse corrette e originali. Si esprime in modo corretto e fluido, utilizzando una ricca ed appropriata terminologia

2.3 – Valutazione Educazione Civica

	CONOSCENZE *	ABILITA' **	COMPETENZE ***
1-4	Conoscenze superficiali e frammentarie	Atteggiamento passivo nei confronti dei temi proposti che non permette di trattare in modo adeguato la disciplina	Atteggiamenti non coerenti con i principi ispiratori della disciplina e necessita di richiami del docente
5	Livello minimo di conoscenze, recuperabili con il supporto del docente	Le abilità connesse ai temi trattati emergono solo con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	Atteggiamenti non sempre coerenti con i principi ispiratori della disciplina, consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e i valori in esame attraverso la sollecitazione del corpo docente
6	Conoscenze essenziali	Abilità essenziali e connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza o maturate grazie all'intervento del docente	Atteggiamenti generalmente coerenti con i principi della disciplina e consapevoli della materia, comportamento responsabile relativamente a consegne e compiti assegnati
7	Conoscenze adeguate e apprendimento autonomo	Esercizio autonomo delle abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta, necessità di supporto per realizzare collegamenti più complessi o ad argomenti meno noti	Atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, consapevolezza dei temi trattati e capacità di riflessione sul loro significato
8	Conoscenze solide, strutturate e apprendimento autonomo	Esercizio autonomo delle abilità connesse ai temi trattati e capacità di collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati	Atteggiamenti coerenti con i principi fondamentali della disciplina, consapevolezza dei temi trattati accompagnata da riflessioni e argomentazioni personali nelle discussioni
9-10	Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate, presentazione originale dei temi trattati e organizzazione autonoma del materiale	Piena autonomia nell'esercizio delle abilità connesse ai temi trattati; capacità di collegare le conoscenze tra loro, di rilevare i nessi e di riportare quanto appreso a esperienze concrete con pertinenza e completezza	Atteggiamenti coerenti e completa consapevolezza dei principi fondamentali della disciplina, testimoniata anche da riflessioni personali nelle argomentazioni e nelle discussioni; capacità di rielaborazione delle questioni e responsabilità nel lavoro e verso il gruppo

*** CONOSCENZE:** Per quanto riguarda le conoscenze ogni Consiglio di Classe, basandosi sui criteri indicati, valuta i contenuti proposti nella Programmazione elaborata ad inizio di anno scolastico, a loro volta modulati sulle Linee Guida del MIM- Allegato C.

**** ABILITA'** Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. A partire dalla Costituzione, individua e riconosce le regole e i valori proiettandoli alla propria esperienza, alle notizie di cronaca e ai temi di studio.

***** COMPETENZE** Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo, alla vita della scuola. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Assumere atteggiamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Maturazione del pensiero critico verso la realtà; rispetto della riservatezza e dell'integrità propria e degli altri, capacità di superamento del pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con la classe e il corpo docente, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso

2.4 - Obiettivi raggiunti

a) CONOSCENZE

Nel corso del quinquennio, gli studenti hanno acquisito in modo generalmente adeguato le conoscenze fondamentali delle diverse discipline, consolidando i concetti teorici principali, i riferimenti culturali essenziali e i metodi di analisi richiesti. La classe ha dimostrato complessivamente una discreta padronanza dei contenuti, pur con la necessità, per molti, di essere frequentemente stimolati attraverso richiami, sollecitazioni e strategie di coinvolgimento attivo. Solo una stretta minoranza di studenti si distingue per un approccio più autonomo, critico e approfondito allo studio, mostrando costanza, impegno e vivacità intellettuale.

b) COMPETENZE

La classe ha raggiunto generalmente la capacità di orientarsi tra le conoscenze interdisciplinari, di utilizzare in modo adeguato i linguaggi specifici delle varie aree di studio e di affrontare con sufficiente autonomia situazioni nuove e complesse. Una piccola parte del gruppo ha inoltre maturato competenze trasversali più solide, dimostrando abilità di collaborazione, senso critico e una certa consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento.

c) CAPACITÀ

La maggior parte degli studenti si è dimostrata capace di applicare le conoscenze in modo corretto in contesti noti e parzialmente nuovi, utilizzando il più delle volte in modo ordinato le informazioni e affrontando con discreta autonomia l'analisi di testi, documenti ed esperienze. Tuttavia, la partecipazione al dialogo educativo si è spesso rivelata discontinua e fragile, richiedendo da parte dei docenti azioni di stimolo, motivazione e supporto. All'interno del gruppo, pochi studenti hanno saputo invece distinguersi per la capacità di rielaborare i contenuti proponendo soluzioni originali e partecipazione attiva.

2.5 - Valutazione

Il voto, considerato espressione di sintesi valutativa, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi” Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione trimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Percup dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- l’impegno, la partecipazione al dialogo didattico, la frequenza

2.6 - Criteri per l’attribuzione del credito formativo

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA

Il **credito scolastico**, espresso nel punteggio indicato per ogni banda di oscillazione, deve tenere in considerazione:

- ☐ la media dei voti (pari o superiore a 0,50)
- ☐ l'assiduità della frequenza scolastica
- ☐ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative
- ☐ eventuali crediti formativi

Si precisa che, ai sensi dell’art. 1, c.1, d) della L. 150/2024, il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

I **crediti formativi** indicati nella tabella sottostante vengono valutati in base alla rispettiva rilevanza qualitativa:

AMBITO DELL’ESPERIENZA	TIPOLOGIA	RILEVANZA QUALITATIVA
ATTIVITA’ DI INDIRIZZO	Corsi di lingua straniera con certificazione frequenza	Certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal MIM

	Partecipazione a gare/corsi/concorsi di carattere scientifico o letterario	Attività organizzate da enti pubblici o privati ed istituzioni riconosciute dal MIM
ATTIVITA' ARTISTICHE	Frequenza Conservatorio	Attestato ente riconosciuto
	Partecipazione a concorsi nazionali e internazionali	Attestato ente riconosciuto
	Attività di teatro, danza e musica	Corsi, e/o rappresentazioni/saggi svolti al termine di un percorso formativo
ATTIVITA' SPORTIVE	Sport praticato presso enti, società, federazioni riconosciute dal CONI.	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare da parte di enti riconosciuti
	Attività agonistica	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare da parte di enti riconosciuti
	Campionati scolastici	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare enti riconosciuti o scuole.
	Campionati studenteschi	Attestato di frequenza e/o partecipazione a gare enti riconosciuti o scuole.
VOLONTARIATO/ SOLIDARIETA'	Attività utili alla società e alla scuola (donazione sangue, orientamento in entrata)	Attestato enti riconosciuti, scuola. (almeno tre attività ad eccezione della donazione di sangue)
	Attività di protezione civile, protezione dell'ambiente	Attestato enti riconosciuti. (almeno tre attività)
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE	Corsi di informatica. ECDL o simili.	Attestato enti riconosciuti
ATTIVITA' PREVISTE DAL PTOF DELLA SCUOLA	Corsi o attività con frequenza ripetuta e prolungata	Attestato scuola
	Attività/incontri sporadici	

- ☐ **Tutte le attività e i corsi che prevedono la frequenza devono avere carattere continuativo, e non sporadico, e riferirsi all'anno scolastico in corso.**

- ☐ **Le attività che si svolgono in modo occasionale (1 giorno di open day) devono essere almeno tre per ottenere il punto di credito. Tutte le attività devono svolgersi nell'anno in corso.**
- ☐ **Le gare, i concorsi, i saggi o le rappresentazioni a cui partecipano gli alunni devono essere coerenti con il corso di studi intrapreso e rappresentare il completamento o il naturale sviluppo dell'attività formativa frequentata.**
- ☐ **I corsi che prevedono una certificazione esterna che non perviene in tempo utile per la valutazione dei crediti formativi, possono essere valutati in base alla attestazione di frequenza dei docenti referenti.**

2.7– Eventuali osservazioni

3. PERCORSO TRIENNALE FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Anno di riferimento	Titolo e descrizione del percorso triennale	Ente Partner e soggetti coinvolti	Descrizioni delle attività	Competenze EQF e di Cittadinanza acquisite
a.s. 2023-24 percorso di classe	Premio Asimov 2024	INFN Istituto nazionale fisica nucleare	Lettura e stesura di una recensione seguendo sotto tutoraggio le principali tappe dell'analisi letteraria e della produzione letteraria propria. Percorso nella letteratura scientifica romanzata	miglioramento dell'organizzazione di spazi e tempi per una lettura critica dei fatti narrati. incremento della capacità di esposizione pubblica di un pensiero personale; utilizzo di linguaggio specifico inerente al contesto e sviluppo della capacità valutativa e dialogante con i lavori altrui
a.s. 2023-24	M.E.P – Simulazione del Parlamento Europeo Sezione d'istituto (30 ore), e cittadina (+30)	I.S.S. Lucio Anneo Seneca	Conoscenza delle metodologie proprie con cui il Parlamento Europeo elabora i suoi interventi politici vestendo i ruoli di Europarlamentari/rap presentanze nazionali per simulare nei modi il processo decisionale dell'Europarlamento e apprendere le possibilità e i limiti di una politica comunitaria democratica.	Capacità di indagare le fonti criticamente, team work, problem solving e public speaking, sviluppo graduale di una responsabilità civica e politica matura
a.s. 2024-25 percorso di classe trasversale	A scuola di solidarietà (28 ore)	Parrocchia San Filippo Neri via Martino V n. 28 (00167 RM)	Gli studenti sono stati impegnati nel garantire e predisporre l'assistenza scolastica agli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado; si sono occupati, nello specifico, di supportare gli alunni nell'acquisizione di un	Imparare ad imparare per insegnare. Organizzazione e gestione adeguata di contenuti e tempi per terzi Educazione civica - Educazione alla solidarietà, al pluralismo, alla

			metodo di studio adatto alle loro capacità, di sostenerli nello svolgimento dei compiti a casa, nella memorizzazione e ripetizione di quanto studiato.	partecipazione responsabile. Capacità di comunicazione efficace e di saper utilizzare le competenze e le conoscenze acquisite. Capacità di problem solving.
a.s. 2024-25 (1 studente)	"Un viaggio nel diritto. Una cittadinanza consapevole per il giurista senza frontiere"	Università di Roma Sapienza, Facoltà di Giurisprudenza, Città Universitaria	L'attività realizzata in ambiente lavorativo con l'obiettivo di introdurre per mezzo di lezioni frontali e ausilio di mezzi digitali nel contesto giuridico ripercorrendo la deontologia dei mestieri connessi e sensibilizzando circa il coinvolgimento della realtà con gli aspetti giuridici nazionali, europei ed internazionali. Le lezioni e approfondimenti di diversi aspetti del Diritto hanno mirato ad una scomposizione del vasto campo in alcune aree di incidenza maggiore per favorire una presa in carico della sfida di una convivenza pacifica e giusta.	Capacità di orientarsi in contesti nuovi facendo leva sul bagaglio culturale acquisito, saper leggere e analizzare criticamente fonti e riportare in un discorso pubblico quanto criticamente elaborato, capacità di cittadinanza responsabile e attiva in quanto capace di riconoscere e applicare correttamente gli elementi fondanti della società del diritto. Educazione civica - Conoscenza degli istituti fondamentali degli ordinamenti giuridici per la formazione di un cittadino. Attitudini al lavoro di gruppo Capacità decisionali Capacità di adattamento a diversi ambienti Capacità di diagnosi Capacità di gestione del tempo Capacità di organizzare il proprio lavoro Capacità di problem solving
a.s. 2024-25	Solidarietà e alimentazione	Università La Sapienza	attività realizzata in ambiente lavorativo	Sviluppo di un senso responsabile nei

(1 studentessa)			<p>ai fini di conoscere e analizzare diversi contesti socio-economici indagando il fenomeno della globalizzazione dei processi di produzione, commercio e consumo. Agli studenti del progetto è stato chiesto di approfondire l'eticità di tali elementi cogliendo il nesso tra solidarietà e possibilità di sviluppo personale e comunitario, nonché la responsabilità della comunità internazionale nel sostenere situazioni di povertà e disagio e prevenire l'ingiustizia sociale</p>	<p>confronti di terzi circa i modi e costi sociali di una catena alimentare giusta o ingiusta, ripensare criticamente il tema della salute (personale e sociale) ambientando il bene comune nel contesto specifico dell'area geografica approfondita.</p> <p>Educazione civica - Costruire una società inclusiva è possibile grazie a una varietà di strumenti di intervento che coinvolgono attivamente diversi soggetti della società civile.</p> <p>Attitudini al lavoro di gruppo.</p> <p>Capacità di comunicazione.</p> <p>Capacità di diagnosi.</p> <p>Capacità di gestione del tempo.</p> <p>Capacità di organizzare il proprio lavoro.</p> <p>Capacità di problem solving.</p>
a.s. 2024-25 (1 studentessa)	Public Speaking (Tvx student's speech)	Università degli studi di Tor Vergata	attività realizzata in ambiente lavorativo	<p>Capacità di comunicazione efficace e adeguata.</p> <p>Capacità di diagnosi.</p> <p>Capacità di gestione del tempo.</p> <p>Capacità di organizzare il proprio lavoro.</p> <p>Capacità di problem solving.</p>
a.s. 2024-25 percorso trasversale (2 studentesse)	"La matematica nelle gare di matematica"	Università La Sapienza	Capacità di problem solving, capacità a lavorare in piccoli gruppi, capacità di formulare ipotesi ed	<p>incrementare le materie STEM, competenze comunicative</p> <p>Capacità di problem solving, capacità a</p>

			elaborare strategie di lavoro, saper utilizzare le conoscenze possedute nella risoluzione di quesiti matematici.	lavorare in piccoli gruppi, capacità di formulare ipotesi ed elaborare strategie di lavoro, saper utilizzare le conoscenze possedute nella risoluzione di quesiti matematici.
a.s. 2024-25 (1 studente)	Anno all'estero in SVEZIA GYMNASIUM	Zainetto verde s.r.l.	attività didattica secondo schema svedese	semestre di studi all'estero - Svezia Conoscenza approfondita dell'io in azione, capacità di comunicare efficacemente superando la barriera linguistica, Coltivare una cittadinanza globale e approfondire il senso dell'appartenenza rispetto al Paese d'origine, sapersi organizzare e gestire spazi e tempi di studio e relazionalità tra pari
a.s. 2024-25 (2 studentesse)	G4GRETA - girls for future	Università La Sapienza	percorso laboratoriale con finalità espositiva digitale	sviluppare il senso di responsabilità civile ambientale e promozione del potenziale femminile nelle materie scientifiche, competenze digitali nella produzione di un prodotto multimediale capace di restituire efficacemente l'argomento affidatole.
a.s. 2024-25 (1 studente)	Anno all'estero Mont Boucherie Secondary School - Canada	Mont Boucherie Secondary School - Canada	Frequenza dell'a.s. in corso ai fini di familiarizzare con la lingua Inglese e conoscere dal vivo la multicultura del Canada occidentale	Semestre di studi all'estero - Canada Conoscenza approfondita dell'io in azione, capacità di comunicare efficacemente in lingua straniera, Coltivare una cittadinanza globale e

				approfondire il senso dell'appartenenza rispetto al Paese d'origine
a.s. 2025-26 percorso di classe (40 ore)	Pensare l'economia e gli scambi internazionali	Università degli Studi Roma Tre	Attività realizzata in ambiente lavorativo ai fini di conoscere storicamente i meccanismi economici che regolamentano i rapporti tra Paesi e saper criticamente leggere l'attualità in termini di sfida politica e economica	Competenze di cittadinanza attiva, incentivare la responsabilità politica ed economica degli studenti, favorire un'uso critico e creativo per pensare e ri-pensare alle logiche di mercato per diventarne agenti e non meri oggetti

4. IL CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. P

Materia	Docente	Firma
Italiano	Gisella Annunziata Bellantone	
Latino	Maria Rosaria Stefanelli	
Lingua Inglese	Armida Di Matteo	
Storia	Barbara Albanese	
Filosofia	Barbara Albanese	
Matematica	Giovanni Taietta	
Fisica	Giovanni Taietta	
Scienze	Giuliana Bruno	
Disegno e storia dell'arte	Valentina Storace	
Scienze Motorie	Daniela Sciarretta	
Religione	Anne Mittag	
Musica	Giuseppe Dalli Cardillo	
Diritto	Mariarosaria Niglio	
Coordinatore Ed. Civica	Giovanni Taietta	

Roma _____

Il Dirigente Scolastico
Dott. ssa Anna Canestrella

5. RELAZIONI E PROGRAMMI

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO

Prof.ssa Gisella Annunziata Bellantone

La classe, composta da 17 studenti, ha avuto con continuità la sottoscritta come insegnante di Italiano nei cinque anni di liceo, nel corso dei quali l'interesse e la partecipazione degli studenti al dialogo educativo sono stati nel complesso soddisfacenti. Della classe sono apprezzabili il rispetto delle persone, la solidarietà e la sensibilità umana in termini di inclusività anche nei confronti di nuovi compagni.

Relativamente agli obiettivi programmati, la risposta degli studenti è risultata in generale abbastanza positiva, anche se diversificati sono stati l'impegno, l'interesse, la costanza nello studio e le attitudini personali. La disponibilità a recepire stimoli e ad accogliere proposte didattico-formative è stata complessivamente discreta; le capacità espositive e di analisi critica e la produzione scritta risultano eterogenee.

Un congruo numero di alunni ha acquisito in maniera adeguata la maggior parte delle competenze richieste.

Pochi studenti brillanti si distinguono per competenze linguistiche e di analisi critica e valutazione autonoma dei contenuti analizzati, avendo sempre cercato di ottimizzare le conoscenze acquisite, grazie ad una forte motivazione e un impegno costante e consapevole consolidatosi nel corso degli anni.

Sono presenti studenti che, pur evidenziando alcune carenze di carattere linguistico-espressivo e nella preparazione complessiva a causa di minore e saltuario impegno e mancanza di sistematicità nello studio, hanno comunque raggiunto una certa maturazione, sviluppando una sufficiente capacità di ascolto e di consapevolezza. Alcuni studenti si sono affidati per lo più ad uno studio mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti.

Nel corso di quest'anno è emersa la necessità di rafforzare la padronanza delle competenze linguistiche ed espressive, soprattutto nello scritto, motivo per cui è stato attivato un corso pomeridiano di scrittura creativa su autori dell'Otto-Novecento, articolato in 30 ore, a cui, con frequenza non sempre assidua ma con interesse, ha partecipato la maggior parte della classe. Nell'affrontare i vari argomenti della materia si è proposto un taglio il più possibile pluridisciplinare, promuovendo collegamenti con la storia, la filosofia, l'arte e con altri autori italiani e stranieri.

Si è dato spazio, per quanto possibile, ai contributi collettivi attraverso il dibattito e la discussione, che hanno arricchito il dialogo educativo scolastico, sollecitando la partecipazione attiva e il senso critico degli studenti.

Nel corso del triennio sono state esaminate le varie tipologie di prove scritte oggetto d'esame e gli studenti hanno avuto occasione di esercitarsi in particolare nella stesura del testo argomentativo e nell'analisi del testo.

Gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento a tre fondamentali settori:

CONOSCENZE

- conoscenze e competenze linguistiche (correttezza e proprietà nell'uso della lingua italiana);
- analisi e contestualizzazione dei testi: conoscenza delle tecniche di analisi di un testo letterario in prosa o poesia;
- riflessione sulla letteratura italiana e sulla sua prospettiva storica ed interdisciplinare. Conoscenza delle linee portanti della storia letteraria italiana, con cenni al panorama culturale europeo. Conoscenza del profilo biografico, della formazione culturale, della poetica dei principali autori.

COMPETENZE

- Saper individuare i temi di un testo letterario e non letterario, in prosa e poesia: comprenderlo, riassumerlo e analizzarlo adeguatamente;
- saperne individuare le caratteristiche stilistico- formali;
- saper esporre le proprie conoscenze ed analisi in modo chiaro e consequenziale;
- saper rapportare le caratteristiche specifiche del linguaggio letterario alla poetica dell'autore e al clima storico-culturale di riferimento;
- saper operare collegamenti pluridisciplinari, date le corrette coordinate.

CAPACITA'

- Capacità di valutare autonomamente i contenuti;
- capacità di problematizzare i contenuti;
- capacità di comporre una mappa espositiva coerente, operando collegamenti pluridisciplinari.

METODOLOGIA

Durante il percorso formativo si è privilegiata una metodologia varia ma efficace. Il metodo di lavoro è stato finalizzato al consolidamento e potenziamento delle competenze, in particolar modo la capacità di analisi e di sintesi, l'autonomia nello studio individuale e nell'analisi dei testi prevalentemente poetici e narrativi, lo sviluppo del senso critico e della riflessione, l'arricchimento del lessico, e il miglioramento delle capacità espositive, sia orali che scritte. Per il conseguimento di tali obiettivi le attività svolte sono state le seguenti:

- Lezioni frontali con presentazione degli argomenti da acquisire e approfondire con lo studio pomeridiano
- Lettura e analisi critica dei testi in prosa e poesia
- Lezioni partecipate sotto forma di domande e discussione
- Ricerca, laddove possibile, di collegamenti trasversali con altre discipline come storia, filosofia, storia dell'arte, letteratura latina e inglese.
- Collegamenti con l'attualità e la propria esperienza personale.
- Contributi on line hanno stimolato l'interesse e concentrato maggiormente l'attenzione su aspetti di particolare importanza.
- Ripasso, laddove possibile in coppie d'aiuto o piccoli gruppi, e redazione di schemi e mappe concettuali
- Esposizioni di ricerche o lezioni espositive dalla cattedra (classe capovolta o flipped classroom).
- Verifiche scritte e orali sugli argomenti via via proposti

VERIFICHE

Le verifiche previste hanno avuto soprattutto lo scopo di monitorare in itinere l'andamento del processo di apprendimento e il grado di acquisizione delle competenze, in modo tale da poter intervenire attivamente, in corso d'opera, se necessario. Per quanto concerne l'italiano scritto e orale sono state effettuate prove scritte e orali in congruo numero e favoriti gli interventi orali più o meno strutturati. La tipologia di verifiche è così sintetizzabile: colloqui orali (tradizionali interrogazioni orali su ampie parti di programma, domande brevi anche in situazioni non formalizzate, richiesta di collegamenti critici pluridisciplinari, confronti fra autori e opere dello stesso autore o di autori diversi), prime prove in tipologia A (comprensione, analisi, interpretazione, contestualizzazione di testi letterari in prosa o poesia), in tipologia B (testi argomentativi) o in tipologia C (argomenti di attualità espressi in forma argomentativa).

VALUTAZIONE

La valutazione sul processo di apprendimento è stata costante e continua, tesa a valorizzare il percorso di crescita e a creare consapevolezza.

Sia per i colloqui orali che per le prove scritte si sono adottati prevalentemente i seguenti criteri: Correttezza espressiva e formale; Conoscenza dei contenuti; Capacità di fare collegamenti interdisciplinari; Capacità di argomentare e confutare una tesi; Competenza nell'analizzare un testo. La valutazione ha anche tenuto conto della partecipazione, dell'impegno profuso, dei punti di forza degli studenti e dei progressi registrati rispetto alla situazione iniziale.

La docente

Prof.ssa Gisella Annunziata Bellantone

PROGRAMMA DI ITALIANO
Prof.ssa Gisella Annunziata Bellantone

Testi: "I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI" di G. Baldi, S.Giusso, M. Razetti, G.Zaccaria, Ed. Paravia, voll. 4, 5.1,5.2,6.

Romanticismo. Il movimento romantico in Italia. Il salotto di Madame de Staël a Coppet. Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni. Polemica classico-romantico in Italia.. La lettera sul Romanticismo di Manzoni: vero, utile, interessante. Posizione di Leopardi rispetto al Romanticismo

Dal volume monografico su Leopardi "I classici nostri contemporanei. Giacomo Leopardi" di G. Baldi, S.Giusso, M. Razetti, G.Zaccaria, Ed. Paravia:

Giacomo Leopardi

La vita.

Dalle Lettere e scritti autobiografici: T1, T2 e T3 (Lettore al Giordani e Ricordi d'infanzia e d'adolescenza).

Il "sistema" filosofico leopardiano. La poetica del vago e dell'indefinito. La teoria del piacere. Il vago, l'indefinito e le rimembranze.

Gli Idilli:

L'infinito pag. 38

A Silvia pag. 63

Dalle Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese pag. 149

Dialogo del folletto e di uno gnomo (fotocopie)

Proposta di premi fatta dall'Accademia dei sillografi (fotocopie)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.

L'ultimo Leopardi: La ginestra o il fiore del deserto (vv. 1-51 e vv. 297-317) pag. 121

Dal volume 5 "Dall'età postunitaria al primo Novecento":

L'ETA' POSTUNITARIA

Le strutture politiche, economiche e sociali dell'Italia postunitaria

Le ideologie: il Positivismo

Posizione sociale e ruolo degli intellettuali

La Scapigliatura: caratteri generali

Emilio Praga, Preludio (cenni sul "manifesto" della Scapigliatura)

Breve itinerario poetico carducciano: Traversando la Maremma toscana, Nevicata, Pianto antico, San Martino (cenni).

Giovanni Verga

La poetica del Verismo italiano. Naturalismo francese, romanzo inglese dell'età vittoriana e romanzo russo (F. Dostoevskij e Lev Tolstoj).

Naturalismo francese e Verismo a confronto. Poetica di Zola, il ciclo dei Rougon-Macquart, pp. 98-101.

La vita. I romanzi preveristi e la svolta verista.

Poetica e tecniche narrative di Verga

Impersonalità e "regressione" (Prefazione a L'amante di Gramigna)

L "eclissi" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato

I "vinti" e la "fiumana del progresso"

L'inchiesta parlamentare FranchettiSonnino del 1876 (pagg. 224-225).

Da "Vita dei campi":

Fantasticheria (l'ideale dell'ostrica) vol. 5, pag. 206

Rosso Malpelo vol. 5, pag. 211

Malavoglia:

Lettura e commento dell'incipit del romanzo

I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico vol. 5, pag. 244

Novelle rustiche

La roba vol. 5, pag. 264

Libertà vol. 5, pag. 271

Mastro-don Gesualdo

La tensione faustiana del self-made man vol. 5, pag. 283

La morte di Mastro-don Gesualdo vol. 5, pag. 294

IL DECADENTISMO

Charles Baudelaire, precursore del Decadentismo.

Lecture dalla raccolta "I fiori del male": Spleen pag. 363, 364. I simbolisti francesi.

Origine del termine. Contesto storico. La crisi del ruolo intellettuale. La poetica del Decadentismo

Approfondimento: La missione del letterato: Ricerca, lettura e commento del discorso di A.

Camus, Premio Nobel per la letteratura 1957. Dalla poesia pura decadente alla letteratura impegnata moralmente e politicamente.

Il Decadentismo, due tendenze: Simbolismo ed Estetismo. Le 2 tendenze italiane del Decadentismo: Pascoli e d'Annunzio

Gabriele D'Annunzio

La vita. Video : il Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera.

L'estetismo e "Il piacere". Ccap. I del romanzo Il piacere ascoltato con audiolibro.

T1. Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti vol. 5, pag. 431

Da "Poema paradisiaco: "Consolazione" vol. 5, pag. 439

I romanzi del "superuomo"

Da "Le vergini delle rocce": Il "vento di barbarie" della speculazione edilizia pag. 456

Il programma politico del superuomo, T4 pag. 443.

Le Laudi: caratteri generali

Da Alcyone: La pioggia nel pineto vol. 5, pag. 494

I pastori pag. 507

Il periodo "notturno".

Dal "Notturno": "La prosa notturna" vol. 5, pag. 512

Giovanni Pascoli

La vita. La visione del mondo; la poetica del Fanciullino; Il fanciullino pascoliano e il superuomo dannunziano: due miti complementari; l'ideologia politica e il nazionalismo pascoliano. I temi della poesia pascoliana. Il fonosimbolismo di Pascoli e le innovative soluzioni formali.

Le raccolte poetiche

Da Myricae:

Lavandare

Temporale

Novembre

Il lampo

“X agosto”

Da “I Canti di Castelvecchio”:

Il gelsomino notturno

vol. 5, p. 605

La cavalla storna

La mia sera

vol. 5, p. 655

Dai Poemetti:

Il vischio

Italy

vol. 5, p. 590

Uno sguardo acuto sulla modernità, da Una sagra (discorso di Pascoli agli studenti dell'Università di Messina, 1900).

T16

IL PRIMO NOVECENTO

Psicanalisi, relatività, Teoria quantistica e filosofia di Bergson: la crisi del modo ottocentesco di percepire la realtà. I nuovi temi letterari: conflitto padre-figlio, guerra, inettitudine, alienazione.

La stagione delle avanguardie. Il Futurismo.

F. T. Marinetti, Manifesto del Futurismo

vol. 5, pag. 668

F. T. Marinetti, Manifesto tecnico della letteratura futurista

vol. 5, pag. 672

Manifesto della cucina futurista.

I Crepuscolari: cenni.

Guido Gozzano: vita e pensiero.

T2: La signorina Felicita ovvero la Felicità. sezione IV, VI e VII.

Italo Svevo

Il contesto storico-politico e culturale di fine Ottocento- primi decenni del Novecento. La vita. La cultura e la figura dell'inetto. I primi 2 romanzi: Una vita e Senilità.

Una vita: Le ali del gabbiano vol. 6, pag. 773

Eugenio Montale, La modernità di Svevo (articoli del 1925, 1926)

L'evoluzione della concezione dell'inetto.

La coscienza di Zeno:

Il fumo

vol. 6, pag. 806

“La salute malata di Augusta”

vol. 6, pag. 822

”La profezia di un’apocalisse cosmica” vol. 6, pag. 848

Luigi Pirandello

La vita. La visione del mondo

Il relativismo conoscitivo. Flusso vitale e forma

La poetica e L'umorismo

Il treno ha fischiato

vol. 5, pag. 901

I romanzi:

Il fu Mattia Pascal:

T5 (La costruzione di una nuova identità e la sua crisi),

T6 (Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia) e

T7 ("Non saprei proprio dire ch'io mi sia") , pagine 917-934

Uno, nessuno e centomila.

Quaderni di Serafino Gubbio operatore. T8: "Viva la macchina che meccanizza la vita!" Lettura integrale dell'opera.

Il teatro, le Maschere nude. Le 3 fasi della produzione teatrale: Il teatro grottesco, Il "teatro nel teatro" (metateatro) e il teatro dei miti.

"Sei personaggi in cerca d'autore"

T12, pag. 988-995

Dal volume 6 "Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri": LA CULTURA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE

Giuseppe Ungaretti

La vita. La concezione della poesia. La parola poetica. Le soluzioni stilistiche e metriche.

L'Allegria:

In memoria vol. 6, pag. 224

Il porto sepolto vol. 6, pag. 227

Fratelli vol. 6, pag. 228

Veglia vol. 6, pag. 230

Sono una creatura vol. 6, pag. 236

I fiumi vol. 6, pag. 238

Mattina vol. 6, pag. 246

Soldati vol. 6, pag. 248

Eugenio Montale

La vita e la poetica. Scelte formali e sviluppi tematici.

Ossi di seppia:

Non chiederci la parola vol. 6, pag. 310

Meriggiare pallido e assorto vol. 6, pag. 313

Spesso il male di vivere ho incontrato vol. 6, pag. 315

Le occasioni:

Non recidere, forbice, quel volto vol. 6, pag. 339

Satura:

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale vol. 6, pag. 381

DANTE ALIGHIERI

Divina Commedia, Paradiso: intento dell'opera, struttura, stile.. Dall'apparizione di Beatrice nel paradiso terrestre al passaggio dal Purgatorio al Paradiso: trasumanare. Struttura del Paradiso: un

grande allestimento teatrale per un solo spettatore. Caratteristiche principali del Paradiso, dove si conclude la missione salvifica di Dante. Invocazione ad Apollo .

Il canto XI e la figura di San Francesco (cenni).

Analisi e commento: Canto I

Gli studenti

La docente

Prof.ssa Gisella Annunziata Bellantone

RELAZIONE FINALE DI LATINO

Prof.ssa Maria Rosaria Stefanelli

La classe, composta da 17 studenti (di cui uno con Piano Didattico Personalizzato per DSA), ha mostrato nel corso dell'anno un profilo eterogeneo.

Dal punto di vista della partecipazione didattica, si è riscontrata una certa discontinuità, sia nel ritmo di studio individuale che nella regolarità della frequenza, fattori che hanno talvolta rallentato il raggiungimento di una piena maturità metodologica per l'intero gruppo. Tuttavia, a parte alcune eccezioni, nei momenti di verifica la classe ha mostrato un certo miglioramento nella capacità di gestire il carico di lavoro giungendo a risultati discreti, in alcuni casi ottimi. Si segnalano alcuni studenti particolarmente maturi, rigorosi, sempre attenti e partecipi che, indipendentemente dai risultati ottenuti, hanno reso le lezioni più vive e coinvolgenti.

Il punto di forza della classe risiede nelle dinamiche relazionali e nell'aspetto umano.

Gli studenti si sono distinti per una spiccata apertura al dialogo e per la loro sensibilità: fin dal primo anno hanno dimostrato una naturale attitudine all'accoglienza verso i nuovi inserimenti, manifestando particolare empatia e spirito di solidarietà e sostenendo i compagni più fragili nei momenti difficili.

Il gruppo ha, inoltre, dimostrato una maturità civica e personale di rilievo, partecipando liberamente, attivamente e con interesse ai diversi laboratori proposti della cooperativa sociale BeFree sul tema della violenza di genere in orario pomeridiano.

La docente
Maria Rosaria Stefanelli

PROGRAMMA DI LATINO
Prof.ssa Maria Rosaria Stefanelli

Ovidio (ripresa dal precedente anno):

Le Metamorfosi. Struttura e caratteristiche, fonti, tematiche, legami con la cultura augustea.

Ovidio ne *Gli indistinti confini* di Calvino e nelle *Lezioni americane*. Interpretazione politica e filosofica de *Le Metamorfosi*.

Metamorfosi, I, (Il concilio degli dèi e il diluvio) 163- 181, 199-205.

Percorso tematico: gli imperatori della dinastia Giulio-Claudia nella storiografia.

La successione di Augusto e la dinastia giulio-claudia. Tiberio e Seiano.

Gli storici di opposizione e gli storici del consenso al tempo della dinastia Giulio-Claudia.

Da Caligola a Nerone.

Gli autori: Tacito e Svetonio, biografia, caratteri peculiari, opere, concezione della storia e dell'impero.

Brani:

- ☐ Seiano in Tacito, *Annales*, IV, 1-2
- ☐ Ritratto indiretto di Tiberio in Tacito, *Annales*, I, 6-7 ;
- ☐ Tacito, *Annales*, VI, 50-5
- ☐ Tacito, *Annales*, XIV, 7-10: l'omicidio di Messalina e la storiografia a lei ostile.
- ☐ Tacito, *Annales*, XIV, 7-10: Nerone fa uccidere Agrippina
- ☐ Confronto tra Tacito, *Annales*, XV, 38-44 e Svetonio, *Vita dei Cesari, Nerone*, VI, 38
(Incendio di Roma e responsabilità di Nerone)

Letteratura, oratoria e discipline tecniche in età giulio-claudia:

La trattatistica scientifica.

Cenni su: Manilio. *Appendix Vergiliana*. Apicio, Pomponio Mela, Celso e Columella.

L'oratoria: Seneca il Vecchio e le declamationes, Quintiliano e l'*Institutio oratoria*, confronto con *Dialogus de oratoribus* di Tacito, cenni su Plinio il Giovane e l'epistolografia.

Brani (in italiano):

Institutio oratoria, Proemio 1-5

Institutio oratoria, *Il maestro ideale* 2,2,4-13

Institutio oratoria, X, 1-4

Plinio il Giovane, *Epistulae*, II, 3

Tacito, *Dialogus de Oratoribus*, 28-29

Seneca, *Epistula ad Lucilium CXIV* (Sen. Ep. Luc. CXIV)

Intellettuali alla corte di Nerone: Seneca e Lucano:

Seneca:

Il pensiero stoico e l'epicureismo. Lo stoicismo a Roma.

Il suicidio di Seneca in Tacito, *Annales*, 15,62-64.

Biografia di Seneca e suoi rapporti con il potere e la corte di Nerone.

I *Dialogi*, Il *De clementia*, il *De beneficiis*, Le *Epistulae ad Lucilium*, Le tragedie,

L'*Apokolokyntosis* e la satira menippea.

Brani:

4. *Consolatio ad Polybium*, 13.1- 13.3 (traduzione, analisi, commento)
5. *De vita beata*, 16 (traduzione, analisi, commento)
6. *De Ira*, I, 20, 4-9 (in italiano. Commento e analisi)
7. *De clementia*, I, 11-12, 1-2 (in italiano, commento)
8. *De Brevitate Vitae* 8, 1-2 (traduzione, analisi, commento)
9. *Apokolokyntosis*, 1-4, 1 (in italiano. Analisi e commento)

Lucano:

La biografia e la *Pharsalia*: il genere epico, i rapporti con L'*Eneide*, i personaggi, i rapporti con lo stoicismo (in particolare in riferimento al personaggio di Catone l'Uticense).

Brani:

- *Pharsalia*, Proemio, vv. 1-27. Traduzione, commento.

Percorso per generi e temi: il magico e il divino in Lucano, Petronio e Apuleio. Magia bianca e magia nera. La donna *saga et divina* ((in corso di svolgimento)

- L'episodio di negromanzia del VI libro della *Pharsalia*: vv. 654-718 e vv. 776-820 (italiano).

- ☐ Petronio, *Satyricon*, *Il licantropo* (Lettura in italiano; in latino solo alcuni passaggi di 62,1-62,6 e 62,13). Riflessioni lessicali sul termine "versipellis" e sue attestazioni.
- ☐ Il proemio (*Metamorfosi*, I, 1): commento, analisi lessicale, traduzione contrastiva.
- ☐ *Metamorfosi*, I, 8-9: "Saga et divina". Commento, traduzione, analisi grammaticale e lessicale.
- ☐ *Metamorfosi*, III, 28-30: una storia di streghe e di magia nera. Lettura in italiano, commento e confronto tra il termine *versipellis* in Apuleio e in Petronio.

Percorso per generi e temi: il romanzo latino. Petronio e Apuleio (in corso di svolgimento)

Il romanzo greco e il romanzo a Roma.

Petronio:

la questione sull'identità dell'autore, Petronius "elegantiae arbiter" in Tacito, *Annales*, XVI, 18 (italiano).

Brani:

- 3 In italiano: Petronio, *Satyricon: L'ingresso di Trimalchione* (31,3-33,8), *Lo scheletro d'argento* (34,6-10). La struttura "labirintica" dell'opera. Approfondimenti sui concetti della brevità della vita e la fugacità del tempo. Cenni sulle tradizioni legate al banchetto a Roma.
- 4 *La matrona di Efeso* (Petronio, *Satyricon*, 111-112). In italiano.

Apuleio:

l'autore, il periodo storico e i suoi cambiamenti culturali.

Opere:

- *L'Apologia*: cenni: caratteri generali dell'opera e lettura di alcuni passaggi chiave dell'orazione (soprattutto per comprendere la distinzione tra magia bianca e magia nera).
- *Le Metamorfosi*: l'opera, il confronto con il *Satyricon*, l'importanza dell'elemento magico e divino.

Brani:

- ☐ *Metamorfosi*, III, 21-22: la metamorfosi di Panfile. Commento e lettura in italiano
- ☐ *Metamorfosi*, III, 24-25: la metamorfosi di Lucio in asino. Commento, traduzione, analisi grammaticale e lessicale.

Gli studenti

La docente
Maria Rosaria Stefanelli

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Armida Di Matteo

Classe di 17 alunni di cui 1 con PDP. Sono stata l'insegnante di inglese per tutti e 5 gli anni ed ho, pertanto, avuto modo di conoscere la classe molto bene.

Sebbene si sia instaurato da subito un rapporto umano molto positivo, il percorso di crescita dei ragazzi è stato molto disordinato alternando fasi iniziali di buona propensione all'impegno nello studio ad anni in cui il disinteresse ha prevalso.

Nel triennio solo un piccolo gruppo ha avuto un comportamento corretto e partecipativo. La maggior parte della classe ha avuto un atteggiamento molto passivo e disinteressato, assentandosi molto, saltando le verifiche e dimostrando, in generale, poco rispetto per le regole scolastiche, per i compagni e per l'insegnante.

Obiettivi e metodologia

L'insegnamento della lingua straniera ha cercato di sviluppare le abilità di produzione orale e scritta, di potenziare il metodo di studio e la capacità di fare collegamenti interdisciplinari.

Il consolidamento della competenza comunicativa è passato attraverso la pratica delle abilità di comprensione orale e scritta (modalità Invalsi) e l'arricchimento dei registri linguistici: in particolare di quello letterario.

Il programma svolto di letteratura ha preso in esame il periodo che va dall'epoca vittoriana all'età contemporanea (come da decisione del Dipartimento): The Victorian Age, Modernism, the Contemporary Age più il modulo relativo all'educazione civica.

Gli autori sono stati collocati nel contesto storico e letterario di riferimento e poi particolare cura è stata dedicata alla comprensione e all'analisi dei testi antologici.

Tale analisi è stata, ove possibile, supportata da raffronti con le arti figurative.

Gli alunni sono stati guidati ad individuare i punti chiave di un testo, a riportarne i contenuti in maniera sintetica e a metterli in relazione con le altre discipline.

Solo in maniera più sporadica è stato possibile rivedere quei contenuti legati alla grammatica di base che continuavano ad essere problematici per alcuni studenti soprattutto nelle attività di scrittura.

Il metodo di lavoro è stato in parte frontale ma per lo più interattivo; si è cercato di far partecipare ad ogni lezione gli alunni (o perlomeno il gruppetto dei volenterosi) coinvolgendoli nel dialogo didattico, stimolandoli a fare analisi, osservazioni e collegamenti con le materie affini, come è accaduto per la storia, la filosofia, l'italiano, e la storia dell'arte.

Nel corso del primo trimestre sono state svolte una sola prova scritta e due orali più quelle legate alle attività di recupero, visto che qualche alunno era assente; nel pentamestre le prove scritte sono state due (al fine di privilegiare l'uso della lingua nell'orale) e quelle orali due o tre.

Nel valutare le singole prove si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, dell'individuazione dei concetti chiave, della correttezza e chiarezza espositiva, dell'uso di un lessico appropriato e della comprensione orale e scritta.

La valutazione delle prove orali ha dato maggiore importanza alla fluidità del discorso e alla conoscenza dei contenuti rispetto all'accuratezza formale dell'espressione linguistica.

Competenze

Gli alunni hanno acquisito una visione abbastanza chiara dello sviluppo storico della letteratura inglese ma, come detto prima, solo alcuni di essi, dotati di buone capacità e volontà, hanno partecipato attivamente, con responsabilità ed interesse al lavoro svolto in classe raggiungendo un'ottima preparazione. Sono, perciò, anche in grado di organizzare i contenuti in maniera autonoma e di collegarli tra di loro. Altri hanno lavorato con minore impegno, limitandosi allo studio necessario per le verifiche e raggiungendo un grado di preparazione solo sufficiente /discreta.

C'è anche qualche alunno che presenta delle difficoltà espressive dovute ad una insufficiente acquisizione delle strutture più complesse sia morfologiche sia sintattiche.
Il loro impegno e la loro partecipazione sono stati discontinui e per tale ragione i loro risultati sono solo appena sufficienti.

La docente
Prof.ssa Armida Di Matteo

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE
Prof.ssa Armida Di Matteo

Libro di testo: Literary Journeys- connecting ideas, vol II, Signorelli

THE VICTORIAN AGE

Historical background.

The Victorian Compromise

The Age of industry and science

The novel

THEME 1: The Industrial town

C. DICKENS

Analysis of: “*Coketown*” (Hard Times) by **C. Dickens**

ART:

G. Doré “*View of London from a Railway*”

THEME 2: The Victorian Utilitarianism

Analysis of “*A Classroom Definition of a Horse*” (Hard Times) by **C. Dickens**

Aestheticism

O. WILDE: the novelist, the poet, the playwright

The novel

THE PICTURE OF DORIAN GRAY (plot)

Analysis of “*Dorian kills the portrait*”

Wilde and D’Annunzio

The Victorian Comedy:

THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST”

Analysis of: “*The Interview*”

Poetry:

THE BALLAD OF READING GAOL

Analysis of: “*For each man kills the thing he loves*””

THE MODERN AGE

THEME 3: The Pity of War

The First World War and the war poets:

Analysis of: “*The Soldier*” by **R. BROOKE**
“*Glory of Women*” by **S.SASSOON**
“*Base Details*” by **S. SASSOON**
“*Dulce et Decorum est*” by **W. OWEN**

ART: *Gassed*, a painting by Sargent

The Modernist Novel and the Stream of Consciousness:

J. JOYCE: The mythical method, the narrative technique
DUBLINERS,
ULYSSES

Analysis of: “*Eveline*” (Dubliners)
“*The Dead*” (Dubliners)
“*Molly’s monologue*” (Ulysses)

V. WOOLF

MRS DALLOWAY

Mrs Dalloway and Septimus W.Smith (analysis of the two characters)

The Woman Question : *Shakespeares sister* (A Room of one’s Own)

T.S.ELIOT

THE WASTE LAND

The Burial of the Dead: analysis of lines 1-8

The Fire Sermon

T.S.Eliot’s social criticism

CIVICS

Pollution and climate change
Pollution and the urban habitat
Goal 14 Life below water

INVALSI training.

Gli studenti

La docente
Prof.ssa Armida Di Matteo

RELAZIONE FINALE DI STORIA

Prof.ssa Barbara Albanese

Ho potuto lavorare con la classe in continuità didattica nell'arco del triennio, cosa che mi ha permesso sia di constatarne il processo di crescita sotto il profilo didattico e umano, sia di impostare a livello metodologico un percorso teso all'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità proprie della disciplina. La classe, con la quale si è instaurato un dialogo aperto e proficuo, ha mostrato un buon interesse per la materia, soprattutto per gli approfondimenti di carattere biografico e sociale proposti e per i richiami all'attualità, mostrandosi sensibile alle tematiche proposte. Il livello di partecipazione tuttavia è stato differente: alcuni studenti, recependo gli stimoli in maniera attenta e curiosa, hanno effettuato interventi costanti basati anche su approfondimenti effettuati a livello personale, una parte della classe ha seguito con attenzione intervenendo in maniera più occasionale e sporadica, mentre una parte si è mostrata più passiva e caratterizzata da uno studio meno ragionato e critico. Le lezioni si sono svolte sia in maniera frontale sia in situazione laboratoriale, sempre con il supporto della LIM e con ampio uso di materiale fornito dall'insegnante (documenti, materiale fotografico, video d'epoca). Sono stati utilizzati il brainstorming e la modalità del dibattito, per sollecitare l'acquisizione del senso critico, lavorando inoltre sui testi e sulle fonti anche in maniera trasversale e interdisciplinare. Le verifiche sono state orali, individuali e in gruppo, inoltre singoli studenti hanno prodotto lezioni su tematiche da approfondire, dando risultati molto soddisfacenti. La classe ha partecipato nell'arco del triennio a diverse iniziative legate alla Memoria, mostrandosi sensibile e particolarmente attenta a tale tematica, affrontata trasversalmente anche in Filosofia; il viaggio effettuato quest'anno a Berlino ha offerto inoltre agli studenti la possibilità di entrare in contatto con alcuni dei luoghi più significativi della Storia del XX° secolo. In conclusione, la classe si attesta su un livello medio, con alcuni studenti che hanno saputo raggiungere punte di eccellenza ed elementi caratterizzati da una certa fragilità.

La docente
Prof.ssa Barbara Albanese

PROGRAMMA DI STORIA

Prof.ssa Barbara Albanese

Programma svolto:

La Grande guerra: le premesse politiche, sociali ed economiche. La “corsa alle colonie”: imperialismo, nazionalismo, darwinismo sociale, razzismo antisemitismo. La Francia dell’affaire Dreyfus. Dall’illusione del blitzkrieg alla guerra di trincea. L’intervento dell’Italia; le ragioni di neutralisti e interventisti; La svolta del 1917. Il ritiro dell’U.R.S.S. e l’intervento statunitense.

Il genocidio degli Armeni. La fine del conflitto; i Quattordici punti di Wilson; i trattati di pace e la Società delle Nazioni. L’inizio del processo di decolonizzazione.

La Rivoluzione russa: La “domenica di sangue” del 1905. Il ruolo di Lenin, la sua concezione del partito e le “Tesi di Aprile”. La rivoluzione del 1917. La pace di Brest-Litovsk; la Nep; Stalin: la dekulakizzazione e la collettivizzazione delle terre; l’Holodomor; i piani quinquennali. Il Terrore staliniano e l’eliminazione degli avversari. Il culto della personalità, la propaganda, la persecuzione religiosa.

I “Roaring Twenties” Il primo dopoguerra: tensioni sociali e ricostruzione. L’America e l’Europa degli “Anni ruggenti”. Il “miracolo” della Repubblica di Weimar. L’inflazione del 1923 in Germania. La rinascita economica: il cancellierato di Stresemann; gli aiuti del piano Dawes e lo “Spirito di Locarno”.

L’ascesa del fascismo: il mito della “vittoria mutilata” e il “biennio rosso”. La costruzione del regime. L’assassinio Matteotti. Le “leggi fascistissime”. Il fascismo “totalitarismo imperfetto”.

La crisi del 1929: le cause del “Big Crash”. Il boom economico nell’America degli Anni ‘20. La crisi di sovrapproduzione e la bolla speculativa. Il fallimento di Hoover e l’elezione di Roosevelt. Il New Deal: l’abbandono del liberismo e l’adozione delle teorie keynesiane.

Politica interna ed estera del fascismo: la fascistizzazione della società. L’uso della propaganda, la riforma della scuola, l’organizzazione della vita sociale. Aspetti e caratteristiche della politica economica fascista: dal liberismo a “Quota 90”. Corporativismo e dirigismo; la guerra d’Etiopia e la costruzione dell’Impero; le sanzioni economiche e l’avvicinamento alla Germania nazista; le leggi razziali; l’intervento nella guerra civile spagnola.

Dalle origini del nazismo alla costruzione del Terzo Reich: l’umiliazione della Germania per i “diktat” di Versailles. Gli effetti della crisi di Wall Street sull’economia tedesca. Razzismo, xenofobia, antisemitismo e pangermanesimo negli Anni Venti. Il fallimento del “Putsch di Monaco”. L’ascesa al potere di Hitler. La costruzione del Terzo Reich; l’uso della propaganda e l’apparato repressivo. L’emanazione delle leggi razziali di Norimberga. La ricerca dello “spazio vitale” e la politica europea dell’appeasement. L’Anschluss, l’invasione della Saar e l’annessione dei Sudeti. Il patto di Monaco.

La seconda guerra mondiale: le ragioni del conflitto: il fallimento dell’ordine di Versailles; la guerra lampo e l’invasione della Francia; l’intervento dell’Italia; la prima fase del conflitto; dal Patto Ribbentrop-Molotov all’attacco all’Urss; la Shoah; dall’intervento degli Stati Uniti al crollo del fascismo; la Resistenza e la vittoria degli alleati; l’uso delle armi atomiche. La fine del conflitto e gli accordi di pace. Il processo di Norimberga ai criminali nazisti. La nascita dell’Onu. (In svolgimento a maggio)

Cenni al secondo dopoguerra: la nascita dell'Italia repubblicana, la formazione dello Stato di Israele, la CECA, la nascita della Comunità economica europea. (In svolgimento a maggio)

NUCLEI TEMATICI SVOLTI:

Energie: risorse del territorio e loro uso:

Spazio e tempo/Trasformazioni: la Belle Époque, tempo di trasformazione: perdita di identità e omologazione nella società di massa. Dall'idea di nazione ottocentesca al nazionalismo di fine secolo: xenofobia, razzismo, antisemitismo e darwinismo sociale. Il tempo della trincea e i traumi della guerra.

Intellettuali e potere: Il pensiero degli intellettuali sulla colonizzazione e sulla guerra alla vigilia dello scoppio del primo conflitto mondiale e il ruolo della stampa. Armin Wegner e la denuncia del genocidio degli Armeni. Il regime fascista e l'uso della propaganda e della censura.

Le figure femminili nella storia: l'ingresso delle donne in fabbrica durante il primo conflitto mondiale; la figura della crocerossina; visione e ruolo della donna nel fascismo, nel nazismo e nell'U.R.S.S. Donne che hanno cambiato la storia: Franca Viola, il primo NO.

Testo in adozione: G.Borgognone/ D.Carpanetto, L'Idea della Storia, vol.3, Ed. B.Mondadori.

Lectture effettuate da testi extrascolastici:

Emile Zola, J'accuse! Alfred Dreyfus, lettere. Estratti da P.Kuciukian, I disobbedienti. Viaggio tra i giusti ottomani del genocidio armeno. Armin Wegner, scritti. Il "discorso del bivacco" di Mussolini alla Camera dei deputati del 16 novembre 1922. Giacomo Matteotti, discorso alla Camera dei deputati il 30 maggio 1924. Estratti da D. Biondi, La fabbrica del Duce; Estratti con commento critico del Mein Kampf. Estratti da S.Wiesenthal, Giustizia, non vendetta;

Visione dei film: Niente di nuovo sul fronte occidentale, di Edward Berger (2022); breve estratto da Joyeux Noël-una verità dimenticata dalla storia, di Christian Carlon (2005).

Visione di filmati dell'Archivio Luce. Mussolini, la dichiarazione di guerra. Hitler cancelliere del Reich.

Gli studenti

La docente
Prof.ssa Barbara Albanese

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

Prof.ssa Barbara Albanese

Per l'insegnamento di filosofia la classe ha usufruito della continuità didattica per tutto l'arco del triennio, mostrandosi complessivamente interessata alla materia e alle tematiche proposte. Tuttavia, dopo un esordio decisamente promettente all'inizio del triennio, che aveva consentito lezioni interattive proficue e stimolanti, la classe ha mostrato una flessione nell'impegno scolastico, dovuto alla discontinuità dei propri sforzi e ad una partecipazione non sempre adeguata. Mentre alcuni elementi si sono distinti positivamente per interesse e costanza nello studio, conseguendo attraverso un impegno serio e costante risultati apprezzabili per capacità di rielaborazione personale dei contenuti, di analisi critica e prontezza nel creare collegamenti interdisciplinari, nel trovare nessi logici e decodificare le informazioni contenute nei testi e nel desiderio di approfondire anche individualmente quanto studiato, la maggior parte della classe si attesta su un livello medio, caratterizzata da uno studio spesso scolastico, orientato al conseguimento di una valutazione positiva. Gli alunni più deboli si sono comunque distinti per l'impegno nel superare le proprie difficoltà, raggiungendo risultati comunque sufficienti, sia pure con il permanere di alcune fragilità. Le lezioni si sono sempre svolte sia in modalità frontale-che ha comunque sempre incluso spazi di partecipazione e interazione da parte degli studenti-sia attraverso dibattiti e utilizzo delle nuove tecnologie (LIM). Le verifiche svolte nell'arco del quinto anno sono state orali (interrogazioni singole e di gruppo, dibattiti). Il numero ridotto degli alunni ha consentito alla maggioranza degli studenti il conseguimento degli obiettivi specifici della disciplina in termini di conoscenze, capacità e competenze (riconoscere i nuclei essenziali di un testo filosofico, analizzare i contenuti e rielaborare criticamente quanto appreso, effettuando collegamenti interdisciplinari ed esprimendosi con un lessico appropriato) anche se, come si è detto, con diversi livelli di approfondimento. Nonostante le criticità rilevate-legate soprattutto alla discontinuità della frequenza e ad un approccio non sempre adeguato agli impegni richiesti, la classe ha il suo punto di forza nella capacità di creare rapporti interpersonali positivi di confronto e di dialogo sia tra pari che con i docenti, per cui il rapporto con gli studenti, sia a livello individuale che come classe, ha sempre dato vita ad un confronto aperto e significativo.

La docente
Prof.ssa Barbara Albanese

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Prof.ssa Barbara Albanese

Programma:

KANT: Caratteristiche generali dell'Illuminismo: "*Sapere aude!*". La ragione nella cultura illuministica. Il deismo. La battaglia per la tolleranza. Il cosmopolitismo del '700. La nascita del criticismo. Il problema della conoscenza: Critica della Ragion Pura. Le tipologie dei giudizi. La sensibilità e le sue forme. Fenomeno e noumeno. L'intelletto e le sue categorie. L'Io penso. La dialettica trascendentale. Critica della Ragion Pratica. Il principio dell'universalizzazione e la critica alle morali eteronome. Gli imperativi morali e il regno dei fini. Il problema estetico: La Critica del Giudizio. Il bello e il sublime. Il genio. Per la pace perpetua: gli ideali di pace dell'Illuminismo e le condizioni per creare una pace duratura.

LA NASCITA DELL'IDEALISMO: Il passaggio dal criticismo kantiano all'idealismo; accenni a Fichte: le nuove esigenze della filosofia: il tramonto dell'Illuminismo e l'inizio del clima romantico. Le ragioni della nascita dell'idealismo: il distacco da Kant. L'assolutizzazione dell'Io. L'Io come soggetto etico. "Farsi libero" come compito permanente dell'io. La missione del dotto. I discorsi alla nazione tedesca. **HEGEL:** La critica alle filosofie precedenti. Fenomenologia dello Spirito. Ottimismo dell'idealismo hegeliano: la razionalità del reale. Le principali tappe della Fenomenologia. Dialettica servo-padrone, cristianesimo, stoicismo e scetticismo, coscienza infelice. La filosofia politica: diritto, morale, eticità. Lo Stato come incarnazione suprema della Ragione. Analogie e differenze con il Leviatano di Hobbes. La filosofia della storia. L'accusa di giustificazionismo.

MARX: Destra e sinistra hegeliana. Accenni a Feuerbach: l'attacco alla religione e la proposta di un nuovo umanesimo. Marx, la critica a Feuerbach: la religione come sintomo, lo sfruttamento come causa dell'alienazione. La critica al socialismo utopistico. La critica allo Stato liberale. Il materialismo storico e la lotta di classe. Il Capitale. L'operaio come merce. L'alienazione. Profitto e plusvalore. La caduta tendenziale del saggio di profitto. L'abolizione della proprietà privata e la soppressione delle classi sociali. Le "profezie" di Marx alla luce della storia.

SCHOPENHAUER: Il mondo come volontà e rappresentazione. Il distacco dalla visione kantiana del noumeno come limite. L'esistenza tra dolore e noia. Voluntas e noluntas. Le vie dell'ascesi e della redenzione: contemplazione dell'arte, compassione e ascesi.

NIETZSCHE: La fase giovanile schopenhaueriana. Il passaggio dal nichilismo passivo al nichilismo attivo. La nascita della tragedia. Socrate e Platone, gli "antigreci". Apollineo e dionisiaco. La filosofia del meriggio e la filosofia del tramonto. La Gaia scienza, Così parlò Zarathustra. I concetti fondamentali del pensiero nietzschiano: L'oltreuomo e l'eterno ritorno dell'uguale. La volontà di potenza. L'annuncio della morte di Dio. Il nichilismo attivo e la trasvalutazione dei valori. La visione dello Stato in Nietzsche. L'attacco al cristianesimo: Anticristo.

KIERKEGAARD: La critica dell'idealismo hegeliano e la rivendicazione dell'esistenza come caratteristica del singolo. Libertà, responsabilità e necessità della scelta. Aut-Aut: la figura del Don Giovanni: la vita estetica come disperazione. L'impossibilità dell'autenticità e dell'amore nella vita estetica. Diario di un seduttore. L'individuo e la maschera. Il marito come paradigma della vita etica. Timore e Tremore. La vita religiosa. Abramo come cavaliere della fede. La fede come paradosso e scandalo. L'ateismo dei cristiani. La fede come comunicazione dell'esistenza. Comunicazione autentica e inautentica: la necessità di reduplicare il messaggio.

FREUD: La nascita della psicanalisi. Il sogno come via d'accesso all'inconscio. Il transfert. La struttura della psiche. Es, Io, Super-Io. Lapsus e atti mancati. La teoria della sessualità. Il disagio della civiltà. Eros e Thanatos. Il rapporto libidico del capo con la massa. (In svolgimento nel mese di maggio)

HANNAH ARENDT: Le origini del totalitarismo e i compiti della politica. La crisi della democrazia nella società di massa. La banalità del male: la responsabilità individuale e l'esercizio del pensiero come antidoto alla manipolazione della mente. (In svolgimento nel mese di maggio)

Testo in adozione: N.Abbagnano, G.Fornero, *Con-filosofare vol. 3, Vol. A e B* Ediz. Paravia.

Lecture dai seguenti testi:

Kant, per la pace perpetua. Schopenhauer, Aforismi. Nietzsche, Così parlò Zarathustra, Anticristo. Kierkegaard, Aut-aut, Diario di un seduttore. Hannah Arendt, Le origini del totalitarismo, La banalità del male.

Linee tematiche svolte:

Spazio e tempo: Spazio e tempo in Kant; la visione ciclica del tempo in Nietzsche; l'idea di progresso come decadenza in Nietzsche.

Intellettuali e potere: il ruolo dell'intellettuale nell'illuminismo e in Kant; il rapporto con lo Stato in Hegel, Nietzsche e Marx. Kierkegaard, l'importanza della reduplicazione del messaggio.

Figure femminili nella storia: Arendt, la denuncia dei meccanismi che portano i totalitarismi al potere.

Gli studenti

La docente
Prof.ssa Barbara Albanese

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA E FISICA

Prof. Giovanni Taietta

Ho iniziato il mio percorso con la classe tre anni fa. All'inizio l'unica materia da me insegnata era matematica. Ho raccolto le consegne in fisica solo al quarto anno. La classe mi è parsa subito molto attiva e partecipativa anche per l'effetto novità che portavo. Il rapporto con la classe in quel periodo era proficuo e gli studenti hanno beneficiato di questo clima positivo. Mi sono però sin da subito scontrato con limiti oggettivi nella materia, che ho compreso essere frutto soprattutto di una forte discontinuità al biennio, che non ha permesso alla classe di lavorare come e quanto doveva, in particolar modo durante il secondo anno. Il risultato osservato al terzo anno era quello di un programma svolto ridottissimo, competenze sviluppate a metà, conoscenze non consolidate. Ho preferito sviluppare la didattica recuperando conoscenze e competenze pregresse durante la proposizione degli argomenti dell'anno in corso, con poche eccezioni. Durante questo anno, visti i precedenti e lo spirito intraprendente della classe, il progresso è stato evidente e il programma svolto abbastanza soddisfacente. È chiaro anche però che questo progresso è stato disforme, che a fine anno alcune sacche di forte debolezza si erano mantenute e che alcune di queste si sono poi propagate nel tempo.

Il quarto anno rappresenta una svolta in negativo. L'insegnamento della fisica viene unito sotto un unico docente, che diventa coordinatore della classe. Il gruppo cambia e cambiano molti degli atteggiamenti positivi riscontrati in precedenza. Giocano un ruolo importante anche gli argomenti di principale studio della classe, la goniometria e la trigonometria, che, senza le solide basi di geometria del biennio, la classe fatica ad assimilare e padroneggiare. Anche in fisica, la debolezza in alcune aree e l'interesse oscillante, portano a risultati eterogenei e generalmente al di sotto delle aspettative. Anche comportamenti non sempre opportuni nei momenti di verifica, il numero elevato di assenze e la discontinuità nello studio hanno avuto un certo peso nella determinazione degli esiti della didattica.

In questo quinto anno la classe ha lavorato generalmente bene per ottenere buone conoscenze e competenze in vista dell'esame di maturità. Le lacune pregresse però hanno rallentato in parte questo processo e comunque i risultati sono eterogenei. Ad un gruppo ristretto di persone che ambiscono all'eccellenza si affianca un gruppo di studenti che, dopo tutti gli sforzi impiegati, ancora viene frenato dalla precarietà delle proprie basi. Alcuni altri studenti non hanno affrontato con il giusto grado di maturità o di continuità lo studio della matematica ma costituiscono una minoranza della classe. Lo stesso si può dire della fisica, con risultati però che, vista la diversa natura della materia, sono generalmente sufficienti con l'aggiunta di qualche esito decisamente migliore. Dal punto di vista dell'interesse e della sua tenuta si è notata una più importante spinta verso la matematica, complice anche la conoscenza della materia oggetto della seconda prova d'esame a gennaio.

Dal punto di vista metodologico, la didattica è stata affrontata in maniera piuttosto varia, affiancando una base solida e rigorosa di didattica frontale a metodi e mezzi di diversa natura: dall'uso di tecnologie ICT, a quello dei laboratori, al problem solving, alla didattica per scoperta, in modo da variare la rappresentazione e la presentazione delle conoscenze. Durante il quinto anno è stato fatto un tentativo di raccordare le due discipline all'insegna della matematizzazione della fisica dell'elettromagnetismo. Sono stati introdotti o accennati concetti quali le derivate parziali per

rendere più facile la comprensione di come le equazioni di Maxwell riescano a prevedono le onde elettromagnetiche; sono state introdotte o accennate le equazioni differenziali del primo ordine del tipo dissipativo $y'(x) + k y(x) = f(x)$ in casi estremamente specifici, per spiegare fenomeni come la caduta dei gravi in aria, l'andamento esponenziale nella carica e nella scarica dei condensatori, alcuni fenomeni legati all'induzione e quelli legati ai circuiti con induttori.

Anche le verifiche, di pari passo rispetto alla didattica, si sono svolte nel corso del tempo in modo molto variegato privilegiando la forma scritta e in seconda battuta quella orale ma non disprezzando valutazioni pratiche di laboratorio, lavori di gruppo e verifiche autentiche. In questo quinto anno sono state previste solamente verifiche orali e scritte, in preparazione all'esame finale.

La classe ha svolto il 5 di maggio una simulazione della seconda prova scritta che viene allegata a questo documento, assieme alla griglia di valutazione adottata per l'occasione dai docenti delle classi terminali dell'Istituto.

Ho avuto il piacere di accompagnare la classe in due diverse occasioni in viaggi d'istruzione che sono stati proficui in termini di esperienze vissute, bagaglio culturale acquisito e conoscenze apprese.

Il docente
Prof. Giovanni Taietta

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof. Giovanni Taietta

Libro di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone, *Matematica blu 2.0 vol. 5*, Zanichelli, ISBN: 978-88-0887-3620

Funzioni. Definizione, classificazione, dominio, zeri, grafico e trasformazioni. Funzioni iniettive, suriettive, biettive, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, pari, dispari, funzione inversa, invertibilità delle funzioni, grafico della funzione inversa, funzione composta.

Limiti. Insiemi numerici, intervalli, intorno di un punto, insiemi limitati e illimitati, estremi di un insieme, estremo superiore, estremo inferiore, esistenza e unicità degli estremi superiore e inferiore, estremi superiore e inferiore di una funzione. Punti isolati, punti di accumulazione. Definizione e significato di limite, limite finito per x che tende ad un valore finito, limite infinito per x che tende ad un valore finito, limite finito per x che tende a $\pm\infty$, limite infinito per x che tende a $\pm\infty$, verifica del limite nel caso di limite finito per x che tende a valore finito. Funzioni continue, definizione ed elenco di funzioni continue note. Limite per eccesso e difetto. Limite destro e sinistro e rapporto con il limite generale. Asintoti verticali e orizzontali. Teorema di unicità del limite, teorema di permanenza del segno, teorema del confronto.

Calcolo dei limiti. Limiti di funzioni elementari e limiti di funzioni continue, limite della somma, del prodotto, della potenza, del quoziente. Forme determinate e indeterminate. Calcolo dei limiti nei casi di forme indeterminate, limiti di polinomi, di funzioni razionali fratte, di funzioni irrazionali e differenza di irrazionali, goniometriche, forme $0/0$ e scomposizione in fattori. Limiti notevoli di funzioni goniometriche, esponenziali, logaritmiche, numero di Nepero. Confronto tra infiniti ed infinitesimi, gerarchia degli infiniti e infinitesimi: potenze, esponenziali, logaritmi. Principio di sostituzione degli infiniti. Funzioni continue: continuità della funzione inversa, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri. Discontinuità e singolarità di prima, seconda e terza specie. Asintoti obliqui e loro ricerca.

Derivate. Problema della retta tangente al grafico di una funzione. Rapporto incrementale, definizione di derivata, derivata destra e sinistra, rapporto con la derivata generale. Rapporto tra continuità e derivabilità. Derivata di una costante, di una potenza, delle funzioni goniometriche, del logaritmo, dell'esponenziale. Derivata della somma, del prodotto, del quoziente di funzioni, del prodotto tra costante e funzione. Derivata della funzione composta, cenni alla derivata della funzione inversa, derivata delle inverse di funzioni goniometriche. Derivate di ordine superiore. Equazione della retta tangente. Polinomio di Taylor di ordine n centrato in x_0 (senza resto). Applicazioni alla fisica: moto rettilineo uniforme, uniformemente accelerato, moto parabolico, leggi orarie.

Derivabilità e teoremi sulle derivate. Punti di non derivabilità, cuspidi, punti angolosi, flessi a tangente verticale. Criteri per stabilire la derivabilità in un punto. Teorema di Rolle, teorema di Lagrange, conseguenze del teorema di Lagrange: derivata nulla $\rightarrow$ funzione costante, $f' = g' \rightarrow f = g + \text{costante}$, derivata positiva/negativa $\rightarrow$ funzione crescente/decrescente, funzione crescente/decrescente $\rightarrow$ derivata non negativa/non positiva. Teorema di De l'Hopital.

Massimi, minimi, flessi. Definizione di massimo e minimo assoluto e locale, concavità, flessi, tangente inflessionale, punti stazionari e relazione con massimi e minimi, punti stazionari e flesso orizzontale, ricerca dei massimi e minimi, relazione tra flessi e derivata seconda, ricerca dei flessi. Problemi di massimo e minimo.

Studio di funzione. Ricerca di dominio, simmetrie, punti di intersezione del grafico con gli assi coordinati, segno della funzione, comportamento agli estremi del dominio, asintoti, calcolo della derivata prima e seconda, ricerca di massimi, minimi, flessi. Caratteristiche peculiari degli studi di funzioni di funzioni di categoria nota. Relazione tra grafico della funzione e della derivata. Risoluzione grafica di equazioni, discussione di equazioni parametriche, risoluzione approssimata di equazioni con il metodo di bisezione. Primo e secondo teorema di unicità dello zero di una funzione.

Integrali indefiniti. Problema della primitiva, numero di primitive di una funzione, integrale indefinito, funzioni integrabili, condizione sufficiente di integrabilità. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati, integrali di funzioni composte, integrazione per sostituzione, integrazione per parti, integrazione di funzioni razionali fratte.

Integrali definiti. Problema delle aree. Cenni alla definizione di integrale di Riemann. Integrale definito come area del sottografico di una funzione. Proprietà dell'integrale definito. Cenni al teorema della media. Funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'integrale definito e delle aree tra grafico di funzione e asse. Integrali su intervalli simmetrici rispetto allo 0 di funzioni pari e dispari. Area compresa tra due curve.

Gli studenti

Il docente
Prof. Giovanni Taietta

PROGRAMMA DI FISICA
Prof. Giovanni Taietta

Libro di testo: James S. Walker, *Il Walker 3*, Pearson, ISBN 978-88-9191-6969A

Forze e campi elettrici. Carica elettrica, forze tra cariche, forza di Coulomb, conservazione della carica elettrica, isolanti e conduttori, polarizzazione e induzione, distribuzione sferica di carica. Campo elettrico, campi vettoriali e scalari, campo generato da una carica puntiforme, principio di sovrapposizione per i campi elettrici, linee di campo, conduttori carichi e campo elettrico, schermatura elettrostatica, flusso del campo elettrico, teorema di Gauss, filo infinito di carica, piano infinito di carica, sfera dielettrica carica uniformemente, sfera conduttrice carica, condensatore e suo campo elettrico. Moto di una particella in un campo elettrico.

Potenziale elettrico. Energia potenziale elettrica, potenziale elettrico, principio di sovrapposizione per i potenziali, relazione tra campo elettrico e potenziale, conservazione dell'energia elettrostatica, superfici equipotenziali, relazione con le linee del campo elettrico, potenziale in un conduttore, capacità, condensatori e loro differenza di potenziale, energia elettrica e sua densità.

Corrente elettrica. Circuiti, batterie, forza elettromotrice, prima e seconda legge di Ohm, potenza dissipata ed effetto Joule, leggi di Kirchhoff, resistori in serie e parallelo, circuiti RC, carica e scarica del condensatore, condensatori in serie e parallelo.

Magnetismo. Magneti, campo magnetico, linee del campo magnetico, geomagnetismo, forza di Lorentz, moto di una particella in un campo magnetico, lavoro del campo magnetico su una particella carica, moto di una particella in un campo elettrico e magnetico, spettrometro di massa. Esperienza di Oersted, filo percorso da corrente, filo ricurvo in spire. Circuitazione di un campo, teorema di Ampere, teorema di Gauss per il campo magnetico, circuitazione del campo elettrostatico, applicazione del teorema di Ampere ai casi di filo percorso da corrente, solenoide. Forza magnetica sui fili, forza tra due fili. Magnetismo nella materia, cenni al ciclo di isteresi.

Induzione elettromagnetica. Esperienze di Faraday, forza elettromotrice indotta, flusso del campo magnetico e sua variazione, legge di Faraday-Neumann-Henry-Lenz, correnti parassite. Motori elettrici in corrente alternata, generatori elettrici di corrente alternata. Autoinduzione e induttanza, induttanza del solenoide, circuiti RL. Energia di un campo magnetico, densità di energia magnetica. Trasformatori. Cenni ai circuiti in corrente alternata.

Leggi di Maxwell e onde elettromagnetiche. Corrente di spostamento e termine mancante della legge di Ampere, leggi in forma integrale e cenni alle leggi in forma microscopica. Onde elettromagnetiche, caratteristiche, produzione di onde elettromagnetiche, ricezione di onde elettromagnetiche, velocità di propagazione, relazione tra campo magnetico e campo elettrico, energia e quantità di moto di un'onda elettromagnetica. Spettro elettromagnetico. Polarizzazione, filtri, riflessione, angolo di Brewster.

Gli studenti

Il docente
Prof. Giovanni Taietta

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE

Prof.ssa Giuliana Bruno

Gli alunni della classe VP hanno avuto come insegnante di scienze la Prof.ssa Bruno Giuliana per tutto il quinquennio. La classe ha conosciuto nuovi inserti e avvicinamenti di alunni e docenti nel corso degli anni. Complessivamente gli alunni si presentano come un insieme eterogeneo di elementi, differenti per attitudini, motivazioni e personalità. Dal punto di vista disciplinare il comportamento della classe di alcuni elementi è stato non sempre adeguato al rispetto delle regole scolastiche e anche la frequenza discontinua; pertanto, solo un numero ristretto di alunni hanno partecipato alle attività curriculari ed extracurriculari in modo assiduo e con entusiasmo. Una parte della classe ha raggiunto discrete competenze, in qualche caso anche buone; alcuni invece hanno incontrato qualche difficoltà nello studio delle discipline. In questi casi si è tentato di effettuare un recupero, raggiungendo risultati accettabili. Un gruppo esiguo di allievi ha compiuto un percorso costante di crescita e maturazione contraddistinto dalla piena partecipazione al dialogo formativo e dall'acquisizione di strumenti volti a consolidare competenze e autonomia. Per quanto riguarda la didattica, si è cercato di supportare la classe nei momenti di incertezza e insicurezza, con l'entusiasmo di sempre, anzi con rinnovate energie per poter dare un contributo al risanamento delle molteplici problematiche che affliggono gli adolescenti (ansia, insicurezza, bassa autostima). Il lavoro svolto in classe è stato affiancato da percorsi paralleli e complementari volti a stimolare la curiosità e ad approfondire le competenze. A questo stimolo continuo è stata unita la presentazione di temi e argomenti per macroaree, al fine di indurre al confronto intra ed interdisciplinare. La lezione è stata condotta prevalentemente come colloquio, al quale molti hanno partecipato con interesse; lo studio dell'educazione civica ha contribuito alla scoperta da parte della classe dei valori civici. Allo studente sono state fornite informazioni conoscitive, senza scadere nel nozionismo. Lo studio della chimica organica è stato affrontato attraverso la conoscenza della struttura e la reattività dei composti organici dando a volte rilievo ai meccanismi di reazione attraverso i quali possono essere razionalizzate le trasformazioni dei composti organici, per abituare gli alunni ad una utilissima ginnastica mentale. Si è compiuto un continuo lavoro di analisi e comparazione tra la chimica organica, inorganica e biologica. Anche per lo studio della geologia è stato fondamentale individuare il percorso didattico migliore. Allo studente sono state fornite informazioni conoscitive, senza scadere nel nozionismo. Si è suscitato l'interesse per la materia individuando un momento sintetico in cui sono state enunciate e discusse le prove che supportano la teoria della tettonica a placche e la relazione tra la disposizione di vulcani ed epicentri dei terremoti. Si è cercato di prendere in considerazione l'osservazione in itinere, i punti di forza degli alunni, il livello di partenza ed il raggiungimento dei minimi obiettivi cognitivi nelle verifiche finali sviluppando allo stesso tempo uno spirito critico nel corso dell'anno. I processi di valutazione formativa sono stati integrati con quelli di una valutazione sommativa. Nella valutazione sono stati considerati anche i seguenti indicatori: partecipazione, impegno e puntualità, interazione costruttiva, autonomia dei processi di apprendimento ed apprendimento attivo.

La docente
Prof.ssa Giuliana Bruno

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Giuliana Bruno

Libri di testo

- Gabriele Longhi - Scienze della Terra Plus, De Agostini (volume 2)
- Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Posca, Rossi, Rigacci – Chimica organica, biochimica e biotecnologie Zanichelli.

SCIENZE DELLA TERRA

Dinamica Endogena

Struttura interna della Terra - il campo geomagnetico - teoria della tettonica a placche per una comprensione globale dei fenomeni: orogenesi, espansione dei fondali oceanici, fosse e archi insulari.

Competenze

Interpretare il modello della tettonica delle placche attraverso schemi, immagini o descrivendo una applicazione di tale modello.

CHIMICA ORGANICA

La Chimica del Carbonio

Introduzione ai composti organici. Gruppi funzionali e ibridazione del carbonio. Isomeria: di struttura, ottica e geometrica, reattività dei gruppi funzionali, effetto induttivo, reazione omolitica ed eterolitica, reagenti elettrofili e nucleofili – carbocationi, carboanioni e radicali – classificazione delle reazioni organiche.

Competenze

Organizzare e interpretare i dati, partendo da una formula chimica e/o da un'immagine.

Illustrare e classificare il composto indicando l'ibridazione dell'atomo di carbonio (C).

Individuare le diverse categorie di isomeri.

Spiegare come i diversi intermedi di reazione influenzano il procedere delle reazioni chimiche.

Classificare i diversi tipi di reazioni organiche.

Gli Idrocarburi

Alcani: nomenclatura IUPAC e tradizionale, struttura, proprietà fisiche e reattività. Le reazioni degli alcani: alogenazione e combustione. Alcheni: nomenclatura IUPAC e tradizionale, struttura, proprietà fisiche e reattività. Le reazioni degli alcheni: addizione elettrofila (addizione di alogeni, di acqua, di acido solforico e regola di Markovnikov) polimerizzazione, riduzione catalitica (idrogenazione). Alchini: nomenclatura IUPAC e tradizionale, struttura, proprietà fisiche e reattività. Le reazioni: addizioni elettrofila (alogeni, acidi alogenidrici), idrogenazione. benzene e aromaticità. Nomenclatura, reazione di sostituzione elettrofila aromatica: clorurazione, nitratura e bromurazione.

Competenze

Identificare gli idrocarburi in base ai legami presenti.

Scrivere le formula degli idrocarburi ed attribuire ai composti un nome secondo la nomenclatura IUPAC.

Descrivere le caratteristiche, le proprietà e le principali reazioni delle più importanti classi di

idrocarburi.

Dai Gruppi Funzionali alle Macromolecole

Composti organici contenenti ossigeno alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici ed esteri: nomenclatura, proprietà fisiche e reattività. Reazioni di alcoli: rottura del legame O-H, rottura del legame C-O con formazione di alcheni e reazione di disidratazione, ossidazione. Reazioni di aldeidi e chetoni: addizione nucleofila. Reazioni degli acidi carbossilici: comportamento acido, formazione di sali (saponificazione). Esteri: reazione di esterificazione.

Competenze

Identificare i composti organici trattati partendo dai gruppi funzionali.

Scrivere le formula dei composti organici trattati ed attribuire ai composti un nome secondo la nomenclatura IUPAC.

Descrivere le principali caratteristiche, le proprietà e le reazioni delle più importanti classi dei composti organici trattati.

BIOCHIMICA

Il metabolismo: il ruolo dell'energia

Competenze

Dedurre e analizzare il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura.

Prendere in esame le vie metaboliche distinguendo tra anabolismo e catabolismo.

Glucidi

Varietà dei monosaccaridi e la loro diversità molecolare. - Oligosaccaridi e polisaccaridi. –

Caratteristiche generali del metabolismo dei glucidi: glicogenolisi, glicogeno sintesi, glicolisi, ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa, fermentazione, ciclo di Cori.

Competenze

Classificare i diversi tipi di carboidrati e mettere in relazione la struttura con la funzione. Spiegare le vie metaboliche dei glucidi e riconoscere la differenza tra respirazione e fermentazioni.

Lipidi

Definizione di lipide. Distinzione tra lipidi semplici e complessi, trigliceridi, cere, steroidi, fosfolipidi e la struttura della membrana cellulare. Metabolismo dei lipidi: lipoproteine di trasporto. Reazione di saponificazione

Competenze

Classificare i diversi tipi di lipidi e mettere in relazione la struttura con la funzione.

Spiegare le vie metaboliche dei lipidi indicando i diversi livelli ai quali si realizzano.

Proteine

Definizione di amminoacido - Legame peptidico - Struttura delle proteine e attività biologica. Gli enzimi e coenzimi. Il metabolismo delle proteine.

Competenze

Classificare i diversi tipi di amminoacidi e spiegare in che modo si forma il legame peptidico.

Descrivere i quattro livelli di organizzazione delle proteine.
Descrivere le molteplici funzioni delle proteine.
Docente

Gli studenti

La docente
Prof.ssa Giuliana Bruno

RELAZIONE FINALE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
Prof.ssa Valentina Storace

Ho insegnato durante il triennio con continuità. La classe, composta da ventisette alunni, di cui ventuno studentesse e sei studenti, ha mostrato partecipazione crescente e consapevole al dialogo educativo con un comportamento corretto e rispettoso nei miei confronti e dei compagni. Ha sempre aderito con discreto entusiasmo alle attività proposte seguendo con regolarità le lezioni, tranne alcuni casi.

Alcuni alunni, hanno partecipato con vivace interesse, ai momenti di riflessione e dibattito in classe. Nonostante la positiva presenza di questo piccolo gruppo che animava e sollecitava la curiosità, la partecipazione dialogica alle lezioni e l'impegno nello studio non sono sempre stati equilibrati all'interno del gruppo classe. La classe appare eterogenea ed è presente un gruppo di alunni che ha conservato un atteggiamento discontinuo nell'impegno, nella partecipazione alle lezioni e nelle presenze a scuola.

Il rendimento nel complesso è buono e la maggior parte degli alunni ha raggiunto buone capacità espositive e competenze in merito a letture critiche e comparate dei testi visivi.

La docente
Prof.ssa Valentina Storace

PROGRAMMA DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Valentina Storace

Il programma di questo anno scolastico, pur seguendo una linea temporale lineare, si è aperto, non di rado, ad esempi e a rimandi di artisti o opere appartenenti al passato o al panorama artistico contemporaneo. Lezioni monografiche di arte contemporanea. Cenni all'arte concettuale e alla performance. Spesso ho ricorso all'ausilio di video, siti o articoli in formato digitale per arricchire o chiarire opere o artisti affrontati in aula. I movimenti e teorie che li hanno caratterizzato, gli autori o le singole opere, sono state proposte anche con supporti esplicativi e materiale didattici da me preparati e condivisi sulla piattaforma: slide e spiegazioni audio.

Programma svolto:

Il Settecento, caratteri generali. Cenni al Rococò. Il Neoclassicismo in Francia e in Italia. Le teorie di Winckelmann. Il rapporto con l'antico. La scoperta di Ercolano e Pompei. Esempi ed analisi di opere neoclassiche capaci di raccontarne il gusto e lo stile.

Il fenomeno del Grand Tour. Il Vedutismo: la veduta topografica di Canaletto e il capriccio; Guardi. Esempi ed analisi.

Joan Louis David e la pittura propagandistica e celebrativa. Opere fondamentali. La scultura di Canova. Temi mitologici, tecniche e letture comparate. Selezione di opere di Canova, descrizione e analisi. Cenni sull'architettura e la moda neoclassica. I temi e la funzione dell'arte.

Il genere del ritratto nel settecento. Mode e pose. Esempi ed analisi, Pompeo Batoni.

Cenni sul Romanticismo. La pittura di Géricault, Delacroix e Goya attraverso le opere più significative. Letture comparate di temi e soggetti. Analisi sul rapporto tra figura e paesaggio nella pittura. Riflessioni sulla percezione della natura e del rapporto tra l'uomo ed essa. Il sublime. Il Realismo di Courbet. Opere nodali.

Nascita, sviluppo e rivoluzione della fotografia. Breve storia della sua evoluzione nell'ottocento. L'Impressionismo; il rapporto con le stampe giapponesi e la fotografia. Nascita, soggetti, serie e la nuova tecnica pittorica sperimentata dal gruppo. Esponenti principali del movimento: Manet, Monet, Renoir, Degas. Analisi delle opere nodali. I nuovi temi e la nuova tecnica pittorica. Analisi e confronto di alcune opere. Letture comparate e cicli pittorici. Il paesaggio naturale e urbano.

Approfondimenti anche attraverso brevi documentari.

Van Gogh e Toulouse-Lautrec e Cézanne; autori del Post Impressionismo. Descrizione ed analisi delle opere principali. Analisi comparate e ragionate delle opere più rappresentative o innovative. Letture trasversali di temi e soggetti interpretati da diversi protagonisti del Settecento e dell'Ottocento.

IL NOVECENTO: Le Avanguardie storiche.

Argomenti trattati: contesto storico e culturale, caratteri generali e individuazione delle affinità tra i movimenti programmatici nati in Europa agli inizi del Novecento. Manifesti programmatici, selezione e analisi di alcune opere dei maggiori esponenti delle Avanguardie.

Cubismo; Picasso e Braque.

Il collage, una tecnica usata con finalità diversa da cubisti, da dadaisti e da surrealisti. Lettura trasversale di questo mezzo espressivo.

Dadaismo, Duchamp e Man Ray.

Gli studenti

La docente
Prof.ssa Valentina Storace

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Daniela Sciarretta

Situazione della classe

Il percorso didattico ha evidenziato un gruppo classe eterogeneo sotto il profilo del rendimento e del coinvolgimento. Mentre una parte degli studenti ha mostrato un'adesione attiva e propositiva, una componente significativa della classe ha palesato discontinuità nell'impegno con risultati motori non sempre adeguati all'età evolutiva. Un piccolo gruppo dinamico ed un grande gruppo discontinuo hanno creato spesso una frattura nel ritmo della lezione e delle attività programmate ad inizio anno scolastico. La classe è mancata di tenuta emotiva e motivazionale. Ciononostante, grazie alla mediazione didattica e alla personalizzazione degli interventi, gli obiettivi minimi programmati sono stati sostanzialmente raggiunti dalla maggioranza degli studenti.

Strategie didattiche utilizzate:

- › Lezione frontali
- › Cooperative learning
- › Lavori di gruppo

Strumenti utilizzati:

- › Risorse digitali

Modalità di verifica formativa

La valutazione si è attuata in due momenti distinti: il primo inteso come controllo dei processi di apprendimento e verifica della programmazione, il secondo come giudizio sul progresso e profitto individuale. Le verifiche hanno tenuto conto del livello di partenza di ogni studente, dell'attenzione, della volontà e dell'impegno dimostrati, della precisione di esecuzione del gesto tecnico, delle capacità dimostrate nell'affrontare e risolvere le varie situazioni motorie e sportive e del livello raggiunto riguardo l'acquisizione di una corretta e leale coscienza sportiva nel rispetto dei regolamenti.

La docente
Prof.ssa Daniela Sciarretta

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Daniela Sciarretta

OBIETTIVI DIDATTICI

- Consolidamento, coordinamento e controllo degli schemi motori di base.
- Sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali.
- Sviluppo delle capacità condizionali.
- Giochi sportivi e sport individuali.
- I principi fondamentali di prevenzione e sicurezza.

OBIETTIVI EDUCATIVI – COMPORTAMENTALI

- Rispetto di un abbigliamento specifico e corretto uso delle attrezzature sportive.
- Analisi dei comportamenti nel rispetto dei ruoli e delle regole.
- Sviluppo del senso di lealtà e di una sana coscienza sportiva.
- Sviluppo della socializzazione e della disponibilità alla collaborazione tra compagni.
- Coscienza dell'utilità dell'esercizio fisico come mezzo per favorire il mantenimento della salute.

PREREQUISITI

Attraverso una valutazione diagnostica iniziale delle capacità coordinative (orientamento, equilibrio, ritmo, reazione) e capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità), è stata verificata la situazione di partenza di ogni singolo studente per garantire il rispetto dei principi fisiologici dell'allenamento e della crescita in base all'età evolutiva ed al sesso.

Personalizzazione alunni DSA/BES

Scadenze di consegne ridotte e concordate.

CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>Principi fondamentali di prevenzione e sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none">› Utilizzo corretto del materiale di ed. fisica (abbigliamento, igiene, sicurezza).› Rispettare un comportamento corretto durante gli spostamenti dall'aula alla palestra, negli spogliatoi e nei servizi.› Rispettare un corretto uso delle attrezzature che devono essere utilizzate esclusivamente in presenza dell'insegnante <p>Esercizi e giochi di socializzazione e collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none">› Collaborare con i compagni per raggiungere obiettivi comuni attraverso il gioco

Consolidamento degli schemi motori di base:

› Camminare, correre, saltare, rotolare, spostarsi in quadrupedia, strisciare, arrampicarsi, afferrare e lanciare, tirare e spingere.

Sviluppo e potenziamento delle capacità coordinative speciali:

- › Esercizi a corpo libero (accoppiamento e combinazione di movimenti semplici)
- › Esercizi con grandi e piccoli attrezzi (equilibrio statico e dinamico)
- › Percorsi coordinativi (orientamento spazio temporale)

Sviluppo e potenziamento delle capacità condizionali:

- › Esercizi di preatletismo.
- › Esercizi utili ad incrementare: Velocità - Rapidità - Forza - Resistenza - Mobilità articolare.

Conoscenza della relazione che esiste tra condizione fisica e allenamento:

- › Esercitazioni di didattica del riscaldamento.
- › Esercizi utili ad incrementare l'allenamento per migliorare la condizione fisica.

Sapersi relazionare positivamente con il gruppo classe rispettandone le diverse capacità e praticando attivamente i valori sportivi (fair-play):

- › Applicare e rispettare correttamente i regolamenti della disciplina sportiva

Le funzioni e le relazioni del corpo umano:

- › Termini anatomici di movimento e posizione.
- › La capacità di adattamento e allenamento.

Modalità di verifica formativa

Sono stati somministrati Test di agilità e capacità di equilibrio dinamico (ostacolo esagonale), di forza esplosiva degli arti inferiori (salto quintuplo), di forza esplosiva degli arti superiori (lancio della palla medica da 3 kg) e una valutazione formativa finale dei fondamentali della pallavolo (palleggio, bagher, servizio dall'alto, schiacciata, muro, e delle capacità di posizionamento ed efficacia dell'azione sportiva. Le verifiche finali hanno tenuto conto del livello di partenza di ogni studente, dell'attenzione, della volontà e dell'impegno dimostrati, della precisione di esecuzione del gesto tecnico, delle capacità dimostrate nell'affrontare e risolvere le varie situazioni motorie e del livello raggiunto riguardo l'acquisizione di una corretta e leale coscienza sportiva nel rispetto dei regolamenti.

Materiali di studio proposti

☒ Risorse digitali ☒ Visione di filmati	
--	--

Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni

☒ Rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente. ☒ Trasmissione ragionata con feedback	
--	--

Piattaforme, strumenti, canali di comunicazione utilizzati

☒ Agenda del R.E. ☒ Didattica del R.E. ☒ e-mail (solo come ulteriore e sporadico supporto)
--

Gli studenti

La docente
Prof.ssa Daniela Sciarretta

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE

Prof.ssa Anne Mittag

La classe è composta da n. 17 studenti.

Gli studenti hanno frequentato la lezione con vivo interesse e partecipazione apprezzabile della maggior parte della classe. Alcuni studenti hanno dimostrato notevole spirito critico e impegno personale spiccato, in altri la partecipazione attiva è stata più riservata e con ciò faticosa in quanto non sempre costante. Gli argomenti del programma hanno conosciuto un adattamento a causa della discontinuità didattica, sebbene si abbia cercato di organizzare l'itinerario in risposta allo svolgimento degli argomenti in comune tra storia, arte e filosofia. Così facendo si è arrivato ad una proposta didattica pluridisciplinare rispondendo agli eventi con i loro risvolti non soltanto sotto il profilo di attualità del senso religioso ma anche in chiave di cittadinanza attiva e responsabile seguendo gli interrogativi sorti nel cammino di crescita della classe, così da ottimizzare la lezione ed aiutare gli studenti a fine del percorso liceale ad una personale sintesi circa il contributo culturale della religione cristiana tra origini e prospettiva futura.

La maggior parte degli alunni ha manifestato una buona disponibilità ad apprendere nuovi contenuti e a consolidare le abilità. Le tematiche trattate sono state accolte e approfondite volentieri durante le lezioni usando una vasta gamma di strumenti didattici per consentire a tutti di tessere legami tra le conoscenze derivanti dalle altre materie e confrontarle criticamente tra loro nonché con l'attualità degli argomenti, applicando le competenze trasversali. Il comportamento dei diversi alunni è stato rispettoso e collaborativo. La valutazione dell'insieme della classe, dunque, può dirsi più che positiva.

Ore svolte in totale: 24 IRC

La docente
Prof.ssa Anne Mittag

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Prof. Anne Mittag

Fede e Scienza. La storia (nera) del Big Bang: Einstein, Friedman, Lemaitre. Scienza e regimi totalitari. “Siate all’altezza delle vostre convinzioni” (Scalabrini).

Le due ali: fede e ragione nell’epoca contemporanea. IA e le sfide del nuovo Millennio.

Il principio dell’incarnazione e la Chiesa nel tempo. Capisaldi dell’insegnamento cristiano e la sfida della tradizione: la fede interroga le tecnologie. Eticità del mondo digitale.

La Religione e il nuovo umanesimo.

L’uomo e la ricerca dell’universale, la capacità artistica di evocare sguardi “oltre” l’apparenza.

Illusione e visione.

Il Novecento: cambiamenti dei paradigmi di riferimento. Chi è l’uomo? Il prossimo come cifra della rivelazione cristiana.

Chi è “DIO”? Un linguaggio da riscoprire. Religiosità e spiritualità ieri ed oggi (fede e arti).

Marx, Freud e Nietzsche – la critica alla religione, sfida posta all’antropologia cristiana (Capisaldi della filosofia dei “maestri del sospetto” e lettura/commento di passi scelti); Simbolo, inconscio, formazione e deformazione della coscienza, la figura del Padre, gli archetipi Male/Bene Il “mestiere di uomo” : il progetto di vita e il dramma della scelta.

Il tempo biblico e la fine del mondo. Caposaldi biblici. “Siete nel mondo ma non siete del mondo”.

L’immaginario religioso della morte. Percorsi di senso ed indagine sul senso del limite. Come ripensare la giustizia umana e divina, la pace, l’idea di storia (della salvezza).

La pace come stile di vita. introduzione alla concretezza dei valori i tre linguaggi della persona unificata secondo PP Francesco

percorsi di senso. l’aspetto sociale (bene comune) dei valori religiosi. la progettualità/senso della vita (personale e altrui). Hervé Tullet, Picasso, Mt 5,9 03/03/2026 "Beati i costruttori di pace..." la visione biblica della pace.

Linguaggi e azioni concreti che favoriscono la realizzazione dello Shalom. (ritualità liturgica, giustizia sociale, responsabilità , diplomazia, dialogo interreligioso, intervista a Stella Morra) costruttori della pace del XX secolo. il premier Nobel della Pace e i testimoni della fede.

Contrastare la violenza. i valori cristiani e le radici dell'Europa.

Vero uomo vero Dio. Storia del Crocifisso. La (ri)scoperta dell'umano mai troppo umano la prospettiva sulla vita dopo la morte delle religioni vs. l'ateismo contemporaneo.

Il cristianesimo e i totalitarismi. Relativismo etico e culturale: Il cristianesimo come profezia (la tradizione e la speranza cristiana) quale utopia necessaria. Oltre il materialismo.

Gli studenti

La docente

Prof.ssa Anne Mittag

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE MUSICALE
Prof. Giuseppe Dalli Cardillo

La classe è formata da 1 studentessa. Alla fine del percorso scolastico, la studentessa si presenta matura sotto il profilo musicale.

Al termine dell'anno scolastico, riconosce le trame e i personaggi di alcune opere tra le più rappresentative del panorama artistico italiano. Inoltre conosce le nozioni di base dell'impostazione tecnico-vocale del canto lirico e artistico e sa applicare le regole grammaticali della musica sulla chitarra.

Poi ancora apprezza il genere pop americano e i suoi maggiori rappresentanti di cui ha analizzato alcuni testi oltre che per il valore musicale, soprattutto per il messaggio di difesa dei diritti umani, dei diritti delle donne e per i temi della pace e della guerra.

La programmazione ha tenuto conto delle linee guida del PTOF, delle attitudini degli studenti, dei mezzi a disposizione, delle loro potenzialità strumentali e musicali e delle ore destinate a tale insegnamento.

L'insegnamento dell'Educazione musicale ha suscitato nella studentessa il gusto estetico, l'attenzione ai valori umani e sociali consentendone l'arricchimento culturale.

Il docente
Prof. Giuseppe Dalli Cardillo

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE MUSICALE
Prof. Giuseppe Dalli Cardillo

Gli elementi costitutivi della musica: ritmo, melodia, armonia, timbro, dinamica ed agogica.

Ravel: Bolero.

-Grammatica musicale: lettura di semplici melodie. Dettato ritmico.

Esercitazione strumentale.

-Esercizi per allenare l'orecchio a riconoscere gli accordi. Esercizi ritmici con la body percussion

Lezioni sullo strumento. Melodia- armonia: accordi maggiori e minori della scala musicale.

Scala armonica e melodica.

-Le formazioni strumentali dal duo all'orchestra sinfonica, la banda musicale e l'orchestra jazz.

La voce umana: il canto nelle sue più diverse manifestazioni. La classificazione delle voci.

La diversità culturale raccontata attraverso le canzoni degli artisti di tutto il mondo, tra bellezza e riflessione.

-Ascolto e analisi di alcune canzoni che trattano il rispetto della donna e violenza sulle stesse.

Identificazione della musica intesa come motore principale, capace di trasmettere messaggi di fiducia amicizia e speranza: visione del film "Les Choristes".

Il potere universale della musica, di fronte alla brutalità della guerra e dell'olocausto.

-Il melodramma italiano: "Rigoletto" di Giuseppe Verdi, la trama, i personaggi. Analisi delle arie più rappresentative. La vita e le opere di Giuseppe Verdi.

-Lezione concerto: sinfonia n. 5 e n. 9 di L.V. Beethoven

Lezione concerto: analisi della Missa da requiem di W.A. Mozart e il "Dies Irae" di G. Verdi.

La musica gospel e soul. I diritti civili: Aretha Franklin, sua produzione. Ascolto e riflessione sul brano: Respect.

Ray Charles: alcune canzoni come simbolo di riconciliazione dopo i conflitti per l'ottenimento dei diritti civili. Ascolto: Georgia.

Gli studenti

Il docente

Prof. Giuseppe Dalli Cardillo

RELAZIONE FINALE DI DIRITTO

Prof.ssa Mariarosaria Niglio

L'attività di insegnamento della disciplina di diritto è stata svolta a partire dal 29 ottobre 2025 con un'unica studentessa. Il percorso didattico è stato mirato e calibrato sulle specificità della stessa in relazione agli obiettivi di apprendimento, privilegiando un approccio dialogico e operativo, volto a favorire la comprensione dei principali istituti giuridici e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva. Il percorso ha contribuito, in coerenza con il PTOF, allo sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole e della consapevolezza del ruolo del cittadino all'interno della comunità nazionale ed europea. Le attività hanno preso avvio dall'analisi dei concetti fondamentali del diritto, con particolare riferimento alla norma giuridica, all'ordinamento giuridico e alla funzione della sanzione. Successivamente, sono state affrontate le fonti del diritto e la loro gerarchia. È stato inoltre approfondito il tema dei soggetti del diritto, con riferimento alla capacità giuridica e alla capacità di agire, nonché alle ipotesi di limitazioni alle capacità delle persone fisiche. Sono stati svolti alcuni richiami alla Costituzione italiana, in particolare per quanto riguarda i principi fondamentali e gli organi costituzionali. Sono stati analizzati strumenti di partecipazione democratica, con particolare riferimento al referendum. È stato inoltre trattato il procedimento di revisione costituzionale ex art. 138 Cost. Nella parte finale del percorso è stato analizzato il ruolo delle organizzazioni internazionali e le istituzioni dell'Unione Europea e le fonti del diritto dell'Unione Europea. Dal punto di vista metodologico, oltre alla lezione frontale dialogata, sono state proposte attività di analisi di casi pratici, che la studentessa ha svolto con crescente autonomia, dimostrando una buona capacità di applicare le conoscenze acquisite a situazioni concrete. Le attività sono state accompagnate da momenti di confronto e riflessione sui temi della cittadinanza e della legalità. Sono stati favoriti momenti di autovalutazione, in cui la studentessa è stata guidata a riflettere sul proprio percorso di apprendimento e sul relativo guadagno apprenditivo, attraverso colloqui orali e/o produzioni scritte. In termini di competenze, la stessa, attraverso il percorso di studio, ha sviluppato una maggiore consapevolezza delle regole della convivenza civile, potenziando la capacità di comprendere testi normativi semplici, di individuare i principali istituti giuridici e di collegare i contenuti studiati ai temi della cittadinanza, della legalità e dei diritti fondamentali. Ha inoltre acquisito una prima capacità di consultazione delle fonti del diritto, mediante l'utilizzo di testi cartacei e del computer messo a disposizione durante le attività didattiche. La studentessa ha partecipato con attenzione e interesse alle attività proposte, mostrando costante disponibilità al dialogo educativo. Nel corso dell'anno ha progressivamente sviluppato un metodo di lavoro più attivo, ordinato ed efficace, raggiungendo risultati funzionali e consapevoli. La studentessa ha mantenuto una frequenza regolare e assidua.

La docente
Prof.ssa Mariarosaria Niglio

PROGRAMMA DI DIRITTO
Prof.ssa Mariarosaria Niglio

Fondamenti del diritto:

Il diritto e l'ordinamento giuridico

Le norme giuridiche e le sanzioni

Le fonti del diritto e la loro gerarchia

I soggetti del diritto:

Il rapporto giuridico

I soggetti del diritto

Capacità giuridica e capacità di agire

Limitazioni della capacità di agire e ipotesi di incapacità

La Costituzione e la partecipazione democratica:

Richiamo ai principi fondamentali della Costituzione Italiana

Organi Costituzionali

Partecipazione democratica e sovranità popolare

Strumenti di democrazia diretta: il referendum

Revisione costituzionale e garanzie: procedimento ex art. 138 Cost. e referendum costituzionale

Le organizzazioni internazionali

Il ruolo delle organizzazioni internazionali

Struttura e funzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite

L'Unione Europea e il suo ordinamento:

Le istituzioni dell'Unione Europea

Le fonti del diritto dell'UE

Il rapporto tra diritto UE e diritto interno (principio del primato)

Gli studenti

La docente

Prof.ssa Mariarosaria Niglio

RELAZIONE DI ED. CIVICA
Coordinatore prof. Giovanni Taietta

L'insegnamento di Educazione Civica, nel corso dell'anno scolastico, ha rappresentato un laboratorio interdisciplinare attivo, volto a stimolare negli studenti e nelle studentesse una riflessione critica e consapevole non solo sulla cittadinanza, i diritti, le questioni ambientali, bioetiche e sociali del nostro tempo ma anche quelle storico-umanitarie del novecento. Le attività proposte hanno intrecciato le diverse discipline, creando un percorso unitario e coerente attraverso l'elaborazione di più unità didattiche. La classe è stata inoltre invitata a riflettere sull'importanza della donazione del sangue con una conferenza in data 3/11/2024, rientrando nel piano di Educazione alla salute e alla solidarietà a cui è seguita nelle fasi successive la donazione volontaria da parte di molti studenti. In generale la classe ha affrontato tale disciplina con curiosità e impegno. Il Consiglio di classe ha adottato modalità operative varie: dalle lezioni classiche, alla partecipazione a conferenze sui vari temi, alla ricerca, al dibattito.

Il docente coordinatore
Prof. Giovanni Taietta

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

Coordinatore prof. Giovanni Taietta

- Conferenza sulla donazione del sangue - associazione EMA Roma;
- Ciclo di conferenze sulla bioetica proposte dalla Fondazione Veronesi. Eugenetica, dilemmi morali della ricerca biologica, alimentazione e conseguenze etico-ambientali.
- Conferenza su Pirandello tenuta dal prof. Giuseppe Manfredi e organizzata dall'Associazione Culturale Artenova;
- Matematica: Cenni a browser e motori di ricerca. AI-overview e traffico internet dei siti web. Invio dei pacchetti di dati in una rete, nodi. Cenni alla crittografia: cifrario di Cesare e cenni ai sistemi moderni di crittografia;
- Inglese: Il surriscaldamento globale; gli effetti dell'inquinamento nelle città industriali; lettura dei testi di Ruskin e Al Gore; Goal 14: l'impatto dell'inquinamento sugli oceani.
- Storia: I genocidio degli Armeni: Armin Wegner e il coraggio della denuncia. I giusti ottomani: opporsi alla logica dell'odio;
- Storia: Franca Viola, il primo no. Il caso che ha portato a modificare il sistema legale sullo stupro in Italia. Visione del film "La moglie più bella" di Damiano Damiani, 1970+ conferenza con visione di interviste ai protagonisti e restituzione. "Processo per stupro" 26 aprile 1979: quando la vittima diventa imputata. Il caso che ha rivelato la violenza processuale nei casi di violenza sessuale e la vittimizzazione secondaria;
- Latino: la classe ha partecipato a un Debate incentrato sul valore formativo dell'oratoria. Partendo dall'analisi dei testi di Quintiliano, Tacito, Plinio il Giovane e Seneca, gli studenti si sono confrontati sulla natura dell'eloquenza, discutendo se essa debba essere considerata un'abilità innata o un'arte che può essere appresa e perfezionata attraverso lo studio e l'esercizio. L'attività ha permesso di sviluppare competenze di cittadinanza attiva, capacità critica e rispetto delle opinioni altrui, valorizzando l'apertura al dialogo;
- Italiano: Costituzione: Partendo dal saggio "Madre patria. Un'idea per una nazione di orfani" di Vittorio Emanuele Parsi: riflessione sulla definizione del concetto di patria, proponendo un approccio inclusivo e unificante che superi le divisioni e contribuisca a costruire una comunità coesa;
- Italiano: Goal 16: pace, giustizia e istituzioni solide. ONU e Organizzazioni Internazionali oggi. Le vie della diplomazia verso la Pace. Approfondimenti e confronto;
- Scienze: Salute e benessere: Talidomide. Ridurre l'impatto del cambiamento climatico: alterazione del ciclo del carbonio. Competenze: Acquisire un comportamento da cittadino responsabile e di partecipazione attiva alla vita civica e sociale.

Gli studenti

Il docente coordinatore
Prof. Giovanni Taietta

6. ALLEGATI

Si allegano i testi delle simulazioni di prima e seconda prova svolte dalla classe assieme alle relative griglie di valutazione.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla «Contemporary Review»?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le «minoranze numerose e attive» potevano sostenere che la guerra era stata «un'esperienza tragica ma grandiosa»?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come «naufragio della civiltà moderna», intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO TIPOLOGIA A

Candidato:

Classe:

INDICATORI GENERICI	DESCRITTORI					
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Disordinata e assente	Imprecisa e parziale	Chiara e sufficientemente ordinata	Ben ordinata e organizzata	Efficacemente e rigorosamente organizzata	
Coesione e coerenza testuale	Testo frammentario e incoerente	Testo parzialmente coerente con uso limitato dei connettivi	Testo complessivamente coerente con uso degli essenziali connettivi	Elaborato coerente e coeso	Elaborato coerente e coeso, con uso appropriato dei connettivi	
Ricchezza e proprietà lessicale	Lessico povero e ripetitivo	Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Lessico specifico, vario ed efficace; piena padronanza di linguaggio	
Morfosintassi	Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata	Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa	Morfosintassi sufficientemente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi pienamente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti insufficienti e/o del tutto inadeguati	Conoscenze e riferimenti modesti e imprecisi	Conoscenze e riferimenti essenziali	Conoscenze e riferimenti solidi	Conoscenze e riferimenti ampi e personali	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Giudizi e valutazioni assenti	Giudizi e valutazioni approssimativi	Giudizi e valutazioni essenziali ma non approfonditi	Giudizi e valutazioni pertinenti ed efficaci	Giudizi e valutazioni ricchi, motivati, originalmente sostenuti	
TOTALE IN SESSANTESIMI						/60

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI					
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	Non si attiene ai vincoli richiesti	Rispetto parziale dei vincoli	Rispetto sommario dei vincoli	Rispetto complessivo dei vincoli	Rispetto scrupoloso di tutti i vincoli	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non comprende il senso generale del testo	Comprende parzialmente il testo e coglie solo in parte gli snodi tematici e stilistici	Comprende il senso complessivo del testo, cogliendo in linea essenziale temi e stile	Comprende il testo; individua le tematiche fondamentali e lo stile con cui sono espresse	Comprende il testo in modo approfondito e ne evidenzia accuratamente lo stile	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi carente	Analisi parziale	Analisi corretta ma limitata agli elementi essenziali	Analisi puntuale e curata	Analisi molto puntuale e approfondita	
Interpretazione corretta, articolata ed originale del testo	Interpretazione insufficiente	Interpretazione parziale	Interpretazione corretta nelle linee essenziali, ma non approfondita	Interpretazione corretta ed esauriente	Interpretazione corretta e dettagliata, con motivazioni appropriate	
TOTALE IN QUARANTESIMI						/40
TOTALE IN VENTESIMI			/20	TOTALE IN CENTESIMI		/100

TIPOLOGIA B

Candidato:

Classe:

INDICATORI GENERICI	DESCRITTORI					PUNTI
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Disordinata e assente	Imprecisa e parziale	Chiara e sufficientemente e ordinata	Ben ordinata e organizzata	Efficacemente e rigorosamente organizzata	
Coesione e coerenza testuale	Testo frammentario e incoerente	Testo parzialmente coerente con uso limitato dei connettivi	Testo complessivamente coerente con uso degli essenziali connettivi	Elaborato coerente e coeso	Elaborato coerente e coeso, con uso appropriato dei connettivi	
Ricchezza e proprietà lessicale	Lessico povero e ripetitivo	Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Lessico specifico, vario ed efficace; piena padronanza di linguaggio	
Morfosintassi	Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata	Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa	Morfosintassi sufficientemente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi pienamente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti insufficienti e/o del tutto inadeguati	Conoscenze e riferimenti modesti e imprecisi	Conoscenze e riferimenti essenziali	Conoscenze e riferimenti solidi	Conoscenze e riferimenti ampi e personali	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Giudizi e valutazioni assenti	Giudizi e valutazioni approssimativi	Giudizi e valutazioni essenziali ma non approfonditi	Giudizi e valutazioni pertinenti ed efficaci	Giudizi e valutazioni ricchi, motivati, originalmente sostenuti	
TOTALE IN SESSANTESIMI						/60

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI					
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	PUNTI
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti assenti	Riferimenti scarsi e poco pertinenti	Riferimenti essenziali	Riferimenti corretti e funzionali al discorso	Riferimenti ampi, precisi e funzionali al discorso	
	1-4	7-5	8-10	11-13	14-15	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Non coglie tesi e argomentazioni	Coglie in modo approssimativo tesi e argomentazioni	Coglie la tesi ma non individua le argomentazioni	Coglie la tesi e individua con puntualità le argomentazioni	Coglie pienamente la tesi e individua in modo completo e consapevole le argomentazioni	
Coerenza nel ragionamento e nell'uso dei connettivi	Argomentazione incerta e sviluppata in modo del tutto inefficace	Argomentazione non sempre coerente e coesa	Argomentazione sostanzialmente coerente e coesa	Argomentazione chiara, lineare e coesa	Argomentazione chiara, coerente e ben articolata	
TOTALE IN QUARANTESIMI						/40
TOTALE IN VENTESIMI			/20	TOTALE IN CENTESIMI		/100

TIPOLOGIA C

Candidato:

Classe:

INDICATORI GENERICI	DESCRITTORI					PUNTI
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Disordinata e assente	Imprecisa e parziale	Chiara e sufficientemente ordinata	Ben ordinata e organizzata	Efficacemente e rigorosamente organizzata	
Coesione e coerenza testuale	Testo frammentario e incoerente	Testo parzialmente coerente con uso limitato dei connettivi	Testo complessivamente coerente con uso degli essenziali connettivi	Elaborato coerente e coeso	Elaborato coerente e coeso, con uso appropriato dei connettivi	
Ricchezza e proprietà lessicale	Lessico povero e ripetitivo	Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto	Alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	Proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	Lessico specifico, vario ed efficace; piena padronanza di linguaggio	
Morfosintassi	Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata	Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa	Morfosintassi sufficientemente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi pienamente corretta. Punteggiatura adeguata	Morfosintassi corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti insufficienti e/o del tutto inadeguati	Conoscenze e riferimenti modesti e imprecisi	Conoscenze e riferimenti essenziali	Conoscenze e riferimenti solidi	Conoscenze e riferimenti ampi e personali	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Giudizi e valutazioni assenti	Giudizi e valutazioni approssimativi	Giudizi e valutazioni essenziali ma non approfonditi	Giudizi e valutazioni pertinenti ed efficaci	Giudizi e valutazioni ricchi, motivati, originalmente sostenuti	
TOTALE IN SESSANTESIMI						/60

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI					
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	PUNTI
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o inadeguati	Conoscenze e riferimenti culturali non sempre pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali sufficienti per argomentare correttamente	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi, complessi e personalmente elaborati	
	1-4	7-5	8-10	11-13	14-15	PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo fuori traccia	Testo parzialmente pertinente	Testo rispondente in modo essenziale alla traccia, così come il titolo e la parafrasi (se richiesti)	Testo pertinente alla traccia, così come titolo e parafrasi (se richiesti)	Testo pienamente pertinente, titolo efficace, parafrasi funzionale (se richiesti)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione disordinata e a tratti incoerente	Esposizione parzialmente ordinata e lineare	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	Esposizione ben articolata e adeguata alle consegne	Esposizione ordinata, coerente e articolata in modo personale	
TOTALE IN QUARANTESIMI						/40
TOTALE IN VENTESIMI			/20	TOTALE IN CENTESIMI		/100

Simulazione 1

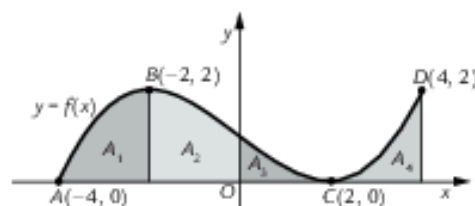
Risolvi 1 dei 2 problemi e 4 degli 8 quesiti in cui si articola il questionario.

Problema 1

La figura mostra il grafico Γ della funzione derivabile $y = f(x)$ per $x \in [-4, 4]$. Γ presenta due punti stazionari in B e C e le aree delle regioni di piano A_1 , A_2 , A_3 e A_4 sono rispettivamente $\frac{11}{4}$, $\frac{13}{4}$, $\frac{3}{4}$ e $\frac{5}{4}$.

Sia F la funzione integrale di f relativa al punto $x = 0$:

$$F(x) = \int_0^x f(t) dt$$



1 Calcola $F(-4)$, $F(-2)$, $F(0)$, $F(2)$ e $F(4)$. Individua i punti di massimo, di minimo e di flesso della funzione F , quindi traccia il suo grafico. Determina l'equazione della retta t tangente al grafico di F nel suo punto di ascissa 4.

2 Deduci, motivando adeguatamente le risposte, il valore dei seguenti integrali:

a. $\int_{-2}^{+2} x f(x^2) dx$

b. $\int_{-2}^{+4} f(|x|) dx$

c. $\int_{-1}^3 f(2x - 2) dx$

3 Verifica che la funzione F soddisfa le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[-4, 4]$ e determina il numero dei valori c che soddisfano la tesi del teorema stesso.

4 Supponendo che la funzione $f(x)$ sia un polinomio di terzo grado, determina l'espressione analitica della funzione integrale $F(x)$ e calcola l'area della regione di piano delimitata dal grafico di F , dalla retta t e dalla retta di equazione $y = -6$.

Problema 2

Considera le curve di equazione:

$$f(x) = e^{\frac{x^2+ax}{x^2+a}}, \quad \text{con } a > 0.$$

1 Determina le coordinate dei punti A e B (con $x_A < x_B$) per i quali passano tutte le curve del fascio e verifica che tutte sono tangenti in A alla stessa retta t . Scrivi l'equazione di t .

2 Determina il valore del parametro a per il quale la funzione ha un punto stazionario in $x = 3$. Assumi, d'ora in avanti, di avere $a = 3$, studia la funzione corrispondente fino alla derivata prima e tracciane il grafico. Sulla base delle informazioni note, quanti potrebbero essere i punti di flesso per la funzione? Motiva la risposta e poi, aiutandoti con la calcolatrice grafica, stabilisci il numero esatto.

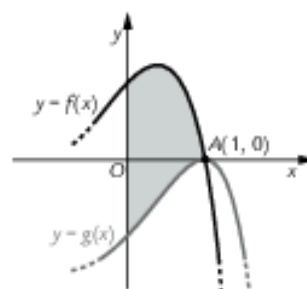
3 Detta s la retta tangente al grafico della curva in B , calcola l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle rette s e t . Esprimi il risultato in gradi e primi sessagesimali.

4 Deduci da f le caratteristiche principali della funzione $g(x) = \ln f(x)$ e tracciane il grafico. Scrivi l'espressione analitica della funzione g e calcola l'area della regione finita di piano delimitata dal grafico di g e dalla retta r tangente al suo grafico in $x = 0$.

Questionario

1 La figura mostra le curve di equazione $f(x) = (1 - x^2)e^x$ e $g(x)$ che è una primitiva di f .

Individua l'espressione analitica di g e calcola l'area della porzione di piano colorata.



2 Nello spazio, riferito a un sistema di assi cartesiani ortogonali, sono date le rette $r: \begin{cases} x - 2 = 2z \\ y = 1 \end{cases}$ e $s: \begin{cases} x = y + 1 \\ z = 2y \end{cases}$.

Determina l'equazione del piano che contiene la retta r e risulta parallelo alla retta s .

3 Data la funzione $f(x) = x \log_2 x - x - 1$, spiega perché essa non è invertibile in tutto il suo dominio. Dopo aver verificato che la funzione si annulla per $x = \alpha$, con $2 < \alpha < 3$, mostra che invece la funzione è invertibile nell'intervallo $(\alpha, +\infty)$. Detta $F(x)$ la funzione inversa di $f(x)$ in tale intervallo, scrivi l'equazione della retta tangente al grafico di $F(x)$ nel punto di ascissa 3.

4 Determina per quale/i valore/i di k la tangente al grafico della funzione $f(x) = \ln x^2$ nel punto di ascissa $x = k$ passa per l'origine degli assi.

5 Data una funzione del tipo $f(x) = \frac{k}{1 + x^2}$, stabilisci se può essere considerata come funzione densità di probabilità di una variabile aleatoria X . In caso affermativo, determina il valore di k affinché essa lo sia, calcola il valor medio e la probabilità che $0 < X < 1$. In caso negativo, spiega esaurientemente perché.

6 Individua il punto della parabola di equazione $x = 1 - y^2$ più vicino al punto $A(1, 3)$.

7 Classifica i punti di non derivabilità della funzione $f(x) = x^{\frac{2}{3}} - x^2$ e della funzione $g(x) = \sqrt{f(x)}$.

8 Calcola il seguente limite: $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{\int_4^{x^2} \sqrt{1 + \sin \pi t} dt}{x^2 - 4}$.

ESAME DI MATURITÀ 2026

IIS Lucio Anneo Seneca – COMMISSIONE _____

Candidato _____ Classe _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Problema	1	2	Quesiti	1	2	3	4	5	6	7	8
Indicatore			Descrittore							Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Non analizza correttamente la situazione problematica, ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi. Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto. Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto.								L1 0-5		
	Analizza la situazione problematica in modo parziale, individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi. Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato. Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori.								L2 6-12		
	Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza. Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente. Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza.								L3 13-19		
	Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente. Identifica e interpreta i dati correttamente. Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione.								L4 20-25		
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica. Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare. Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici.								L1 0-6		
	Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà. Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici.								L2 7-15		
	Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto. Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza.								L3 16-24		
	Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica. Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità. Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici.								L4 25-30		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto. Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto. Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo.								L1 0-5		
	Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto. Esegue numerosi errori di calcolo.								L2 6-12		
	Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato. Esegue qualche errore di calcolo.								L3 13-19		
	Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo. Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato. Esegue i calcoli in modo corretto e accurato.								L4 20-25		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva. Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo. Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema.								L1 0-4		
	Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva. Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo. Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario.								L2 5-10		
	Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva. Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo. Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema.								L3 11-16		
	Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva. Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo. Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema								L4 17-20		
TOTALE PUNTEGGIO IN CENTESIMI										/100	
TOTALE PUNTEGGIO IN CENTESIMI / 5 = TOTALE PUNTEGGIO IN VENTESIMI										/20	

Roma, _____ I Commissari _____

Il Presidente di Commissione _____